

IPA

ITALIA

Rivista ufficiale della sezione italiana
**International
Police
Association**



Anno XXVIII N. 2 - 2016

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1, NE/PD
Periodico Trimestrale

XVIII

CONGRESSO NAZIONALE

ALGHERO

20 - 23 OTTOBRE 2016



Copertina: Alghero

EDITORE

Sezione Italiana
dell'International Police Association
Segreteria:
Via Venier, 32
62012 Civitanova Marche (MC)
Tel./Fax 0733 1996051
www.ipa-italia.it
e-mail: segreteria@ipa-italia.it

DIRETTORE RESPONSABILE

Marcello Pagliari
e-mail: redazione@ipa-italia.it

COMITATO DI REDAZIONE

Marcello Pagliari
Antonio Saggiomo
Diego Trolese
e-mail: redazione@ipa-italia.it
Iscrizione al R.O.C. n. 23789
del 29/06/2008

Registrazione Tribunale di Venezia
nr. 951 del 28/11/1988

GRAFICA e STAMPA

Grafiche Boldrin srl
Via T. Campagnolo, 13 - Z.I. Vigorovea
35020 S. ANGELO DI PIOVE (PD)
info@graficheboldrin.it

Questo numero viene inviato ai soci,
agli uffici pubblici ed enti istituzionali.

Gli articoli firmati e le foto, inediti ed
esenti da vincoli editoriali, esprimono le
opinioni personali degli autori, che ne
assumono direttamente la responsabilità.
Proprietà letteraria ed artistica riservata.
Per le riproduzioni anche se parziali da
testi è fatto obbligo di citare la fonte.

I dati personali sono trattati secondo
quanto previsto dal D.L. 196/03.



Saluto del Presidente

Carissimi, con questa edizione della rivista termina il nostro mandato, dopo un quadriennio, con la nostra più importante asise il Congresso Nazionale della Sezione Italiana di ottobre p.v.

Molto è stato fatto ma il nostro lavoro non è terminato, il nostro percorso continua perchè l'I.P.A. si sta rinnovando e qualificando sempre di più presentandosi a istituzioni, enti e associazioni di volontariato mantenendo il nostro status di associazione apolitica non governativa in tutto il mondo; ciò non deve essere inteso come un rifiuto alla politica ma come una collaborazione a 360 gradi senza alcuna differenza di ideologia o colore conservando individualmente le nostre idee.

Non posso esimermi nel dire che la nostra associazione, la Sezione Italiana, è vicina ai fatti recentissimamente accaduti con la catastrofe del terremoto in centro



Italia, tutti siamo addolorati di quanto è successo, dal grande numero di decessi, ai feriti, alla distruzione delle abitazioni e del patrimonio architettonico del nostro grande Paese; addolorati nel sentire e vedere quei tristi avvenimenti che stampa e TV trasmettono per i quali vogliamo essere sensibili e partecipi a sostenere, per quanto possibile, quanto è accaduto.

L'Esecutivo Nazionale si è attivato, ogni Delegazione e Esecutivo Locale hanno ricevuto una circolare da distribuire a tutti i Soci a livello locale, senza esclusione alcuna, con la quale si avvisa che è attivo un conto bancario per la raccolta di fondi

corrispondenti regionali

1	Piemonte	Maurizio Zanoni	corrispondente@ipapiemonte.it
2	Lombardia	Valentino Moglia	valentinomoglia@tin.it
3	Liguria	Ombretta Bozzano	ombre76@hotmail.com
4	Alto Adige	Francesco Mattivi	jfw@libero.it
5	Veneto	Girolamo Simonato	infoipa@libero.it
6	Emilia Romagna	Leonardo Serpa	aunms@libero.it
7	Toscana	Domenico Carboni	ipatoscana@libero.it
8	Lazio	Rita Verga	rita.verga@tiscali.it
9	Sardegna	Filippo Petretto	filippo.petretto@virgilio.it
10	Campania	Giovanni Simeone	ipa_campania@libero.it
11	Puglia	Rosa Biasi	rosabiasi@alice.it
12	Sicilia	Giuseppe Callea	g.callea@comune.siculiana.ag.it
13	Umbria	Roberto Ascani	info@ipaterni.it
14	Abruzzo	Aldo Ferri Teodori	eliografia.gaspari@libero.it
15	Marche	Pasquale Manente	ipa.marche@libero.it
17	Friuli	Maurizio Vuerli	ipafriuli@libero.it
18	Calabria	Vincenzo Severino	ipacal.18@libero.it
19	Molise	Mara De Simio	maradesimio@gmail.com
20	Valle D'Aosta	Paolo Morale	redazione@ipavalledaosta.it
21	Venezia Giulia	Susanna Devetag	susi2707@alice.it
22	Trentino	Antonio Saggiomo	saggianto@yahoo.it



da consegnare a Soci, Forze di Polizia e cittadini che sono stati, anche se in modo diverso, colpiti dal sisma.

Ulteriormente, in considerazione degli appelli degli organi preposti, necessita acquisire materiale di vario tipo, indispensabile per le persone attualmente alloggiate su tendopoli o altre strutture idonee; anche per questo, con una seconda circolare, da diffondere in modo analogo alla precedente, vengono richiesti materiali utili da raccogliere presso i vari Comitati e successivamente acquisire in un centro di raccolta appositamente identificato nella Città di Senigallia.

Invito tutti a fare quanto possibile per potere dare aiuto e "forse" un po' di sollievo alla popolazione colpita dal terremoto con le informazioni utili per quanti vorranno partecipare a

queste iniziative di solidarietà e umanità.

Ringrazio anticipatamente informando tutti i Soci che innumerevoli sono stati i messaggi di cordoglio dell'International Police Association a partire dal nostro Presidente Internazionale Pierre Moulin a moltissime Sezioni straniere che saranno a loro volta attive per una raccolta di fondi da utilizzare per gli aiuti alla popolazione.

Sarà direttamente la Presidenza Nazionale a provvedere all'organizzazione e gestione dell'emergenza intesa come raccolta di denaro e materiali.

SERVO PER AMIKECO
Diego TROLESE
Presidente Nazionale



INTERNATIONAL POLICE ASSOCIATION
Associazione Internazionale di Polizia
NGO in Consultative Capacity Status with the Executive and Security Council of the United Nations;
in Consultative Status with the Council of Europe, the Organization of American States and OSCE/ODIHR

Sezione Italiana
IL PRESIDENTE NAZIONALE

Civitanova Marche, 27 Agosto 2016

A tutti gli Esecutivi di Delegazione
A tutti gli Esecutivi Locali
A tutti i Soci della Sezione Italiana
LORO INDIRIZZI

OGGETTO: Solidarietà I.P.A. - Attivazione conto bancario per l'acquisizione di fondi per il sostegno delle vittime e aiuti alla popolazione colpiti dal terremoto in centro Italia.

La Sezione Italiana dell'I.P.A. si è attivata al fine di proporre iniziative per il sostegno dei Soci, Forze di Polizia e cittadinanza colpiti dalla catastrofe verificatasi in centro Italia che ha causato una moltitudine di decessi, feriti e danni materiali al patrimonio edilizio privato e storico/artistico.

Un primo intervento è l'attivazione di un conto dedicato con il quale vengono raccolte eventuali elargizioni individuali da parte dei Soci e collettive da parte delle nostre Delegazioni e Comitati pur non mancando l'interesse diretto dell'Esecutivo Centrale.

Tutti possono versare una quota in favore dei terremotati sul conto appositamente predisposto come segue:

BANCA: **BANCA PROSSIMA S.P.A.**
FILIALE: **05000 MILANO**
NUMERO CONTO CORRENTE: **00145583**
INTESTATO A: **INTERNATIONALE POLICE ASSOCIATION - RACCOLTA FONDI VITTIME TERREMOTO CENTRO ITALIA**
CAUSALE: **Solidarietà IPA - Terremoto centro Italia**

IBAN: **IT58M0335901600100000145583**
BBAN: **M0335901600100000145583**
SWIFT CODE: **BCITITMX**

Il ricavato verrà debitamente devoluto alle persone coinvolte nel terremoto nell'ordine a Soci IPA, Forze di Polizia e cittadinanza successivamente all'acquisizione della necessaria documentazione e vaglio della Presidenza Nazionale della Sezione Italiana. Ulteriori notizie verranno diffuse tramite la nostra news sul sito nazionale www.ipa-italia.it alla voce NEWSLETTER.

Nel confidare nella solidarietà di tutti i Soci, Delegazioni e Comitati rappresentata non solo dai contributi che verranno elargiti ma anche dalla solidarietà morale che attualmente dimostriamo ringrazio anticipatamente e porgo i più sinceri e cordiali saluti.

SERVO PER AMIKECO

Il Presidente Nazionale
Diego Trolese



INTERNATIONAL POLICE ASSOCIATION
Associazione Internazionale di Polizia
NGO in Consultative Capacity Status with the Executive and Security Council of the United Nations;
in Consultative Status with the Council of Europe, the Organization of American States and OSCE/ODIHR

Sezione Italiana
IL PRESIDENTE NAZIONALE

Civitanova Marche, 27 Agosto 2016

A tutti gli Esecutivi di Delegazione
A tutti gli Esecutivi Locali
A tutti i Soci della Sezione Italiana
LORO INDIRIZZI

OGGETTO: Solidarietà I.P.A. - Raccolta materiali da consegnare alla popolazione nelle zone interessate al terremoto in centro Italia.

Dopo l'attivazione del conto corrente per acquisire contributi una seconda iniziativa della Sezione Italiana con l'organizzazione di una rete di raccolta per le persone scampate alla catastrofe, attualmente bisognose di ogni genere di sostegno materiale come comunicato dagli organi competenti, che di seguito si elenca:

LENZUOLA SINGOLE - CUSCINI - ROTOLI ASCIUGA TUTTO - PIATTI E BICCHIERI PLASTICA - PRODOTTI PER LA PULIZIA PERSONALE (shampoo - dentifricio - sapone - bagnoschiuma) - COLORI PER BAMBINI - GIOCATTOLE - CARTA IGIENICA - ASCIUGAMANI - PANNOLINI PER ADULTI E BAMBINI - TOVAGLIOLI DI CARTA - ACQUA MINERALE - CIBI A LUNGA CONSERVAZIONE

Il materiale dovrà essere raccolto dai rispettivi Comitati e Delegazioni che provvederanno a farlo recapitare al punto di raccolta individuato all'indirizzo:

Via Marche n. 12 - 60019 SENIGALLIA (AN)

presso il Presidente della Delegazione Marche Pasquale Manente, in merito incaricato dalla Presidenza Nazionale, che avrà cura di provvedere a quanto necessario per la successiva consegna nei centri di raccolta appositamente individuati dagli Organi competenti.

Come consueto si confida nella solidarietà di tutti i Soci, Delegazioni e Comitati specificando che pur essendo in atto una emergenza su quanto elencato ci saranno comunque tempistiche abbastanza lunghe per il lavoro che andremo a svolgere.

SERVO PER AMIKECO

Il Presidente Nazionale
Diego Trolese



La nascita della Sezione Nazionale Monegasca

Fino al mese di giugno del 1993 nel Principato di Monaco l'IPA non esisteva ancora, ma ben 115 funzionari di Pubblica Sicurezza, 15 della Polizia Municipale e 7 del Centro di Detenzione si erano iscritti all'associazione, come Membri associati della Delegazione Alpi Marittime della Sezione francese.

Allo stesso tempo l'entrata del Principato nell'Organizzazione delle Nazioni Unite diede la possibilità di chiedere e ottenere l'approvazione del Governo di Monaco per fondare una Sezione Nazionale IPA.

Il 15 gennaio 1994, a seguito dell'iniziativa di Alain Hubert, Philippe Donnadieu e Claude Corsini, in quanto membri del Principato, riunitisi in Assemblea Generale, elessero il loro Consiglio d'Amministrazione ed il loro Esecutivo Nazionale alla presenza delle più alte cariche dell'IPA.

Il 17 maggio 1994, Sua Altezza Serenissima il Principe Ereditario Alberto accettò il titolo di Presidente d'Onore della Sezione Nazionale monegasca.

Mademoiselle Anne-Marie Campora prima, e il suo successore Monsieur Georges Marsan poi, entrambi sindaci di Monaco, unitamente a molte alte personalità del Principato, mostrarono subito la loro simpatia e il loro sostegno per i progetti della nascente Sezione dell'associazione.

A livello internazionale, l'istanza di affiliazione della nuova Sezione venne presentata e sostenuta dalla Sezione francese al Congresso Mondiale del Lussemburgo svoltosi dal 6 al 12 giugno 1994.

Il 13 giugno 1994, in sessione plenaria, lo stesso Congresso Mondiale elesse a pieno titolo il Principato di Monaco al rango di Sezione Nazionale.



Il 15 gennaio 1994 viene costituito il primo Esecutivo Nazionale alla presenza del Segretario Generale Internazionale Théo LENDERS, del Presidente dell'IPA Francia Alfred MARMUS e di Guy SUZANNE, Presidente della Delegazione della Alpi Marittime.

Attualmente la Sezione monegasca, che enumera oltre 500 soci (tra ordinari e simpatizzanti), fa propri e sviluppa gli ideali dell'IPA attraverso le due Commissioni principali (quella professionale e quella socio-culturale) ed un Comitato dei media.

Fin dalla sua fondazione, ogni anno l'IPA Monaco offre il suo sostegno ed elargisce delle donazioni a varie associazioni del Principato o della zona circostante: Messagers du rêve, Œuvres de l'évêché, Soupe de Nuit, Ordre de Malta, Orphelins de la Sûreté Publique, Mission enfance, Fourneaux économiques de Nice, Enfants du monde, AIDER, association Saint Vincent de Paul, Association des chiens-guides d'aveugles, ecc...

La sezione si impegna in numerose attività sociali, organizzando delle serate conviviali, gite, giornate dedicate agli amanti delle immersioni, visite al famoso Museo oceanografico, raduni moto/automobilistici; inoltre ha spesso partecipato agli eventi che sono stati organizzati all'estero (U.S.A., Canada, Slovacchia, Italia, Austria, Svizzera, Germania, Spagna, San Marino, Francia, ecc...), che sono stati l'occasione ideale per rafforzare i vincoli di sincera amicizia che sono alla base della nostra associazione.

I festeggiamenti per il 10° anniversario di fondazione, avvenuti nel 2004, si sono svolti in modo eccellente, all'altezza del prestigio mondiale unanimemente riconosciuto al Principato e, all'interno dell'IPA internazionale, alla Sezione monegasca. In quell'occasione circa 200 poliziotti stranieri sono giunti a Monaco per le celebrazioni: tra i tanti ospiti, sono risultate particolarmente gradite le parate, svoltesi nella Piazza del Palazzo Principesco, del gruppo della Polizia di Chicago, con le loro caratteristiche cornamuse, seguite dalla musica offerta dalla compagnia dei Carabinieri, i quali hanno reso un vibrante omaggio a Sua Altezza Serenissima il Principe Ranieri III, che, purtroppo, è venuto a mancare qualche mese più tardi.

Dopo il periodo di lutto e l'ascesa al trono di S.A.S. il Principe Alberto II, si è svolta una serata di beneficenza nel grande salone dell'hôtel « Meridien Beach Plaza ». Durante la serata, per conto dell'I.P.A. Sezione Principato di Monaco, S.A.S. il Principe Alberto II ha consegnato un assegno alle associazioni caritatevoli « Messenger du rêve », « Œuvres de l'archevêché » e « Soupe de nuit ».



16 dicembre 2005: consegna degli assegni a scopo di beneficenza da parte di S.A.S. il Principe Alberto II

Nel 2009, per la prima volta, un membro dell'I.P.A. Monaco entra a far parte di una Commissione Internazionale: Pierre Angibaud rimarrà nella Commissione Professionale fino al 2012. A riconoscimento del suo impegno, nel 2013, il Presidente Internazionale Pierre-Martin Moulin gli ha conferito la medaglia di bronzo dell'International Executive Board (I.E.B.).

A partire dal 2010, la Sezione monegasca è membro della Confédération Mondiale des Activités Subaquatique e grazie a questa adesione è in grado di fornire i brevetti di immersione in tutto il mondo ai soci IPA.

Ai nostri giorni, l'IPA Monaco rimane una organizzazione leader tra le varie associazioni presenti nel Principato. Molto dinamica sul piano sociale e culturale, mira a promuovere gli scambi tra i poliziotti, ma anche gli scambi tra la Polizia monegasca e la popolazione. Il fatto di annoverare tra i suoi associati dei civili (soci simpatizzanti) consente un ulteriore sviluppo delle relazioni tra la Polizia e la popolazione del Principato di Monaco.

SEMINARIO IPA SULLA SICUREZZA URBANA A CASTELFRANCO EMILIA

Incontro che è stato anche occasione per uno scambio tra polizie



Saluto di benvenuto del Presidente Ipa Modena al Seminario sulla sicurezza urbana

Il comune di Castelfranco Emilia assieme all'Esecutivo Locale di Modena e con essi l'Associazione del Controllo del vicinato hanno dato vita al seminario sulla sicurezza urbana. Incontro che è stato anche oc-



Foto ricordo di Ipa Modena con la Delegazione di Madrid a Bologna in Piazza Maggiore

casione per uno scambio tecnico professionale tra le Polizie Municipali di Madrid e Castelfranco Emilia culminata con il gemellaggio tra i due sodalizi. Il progetto Controllo del Vicinato italiano è stato presentato successivamente in Spagna a Madrid in una trasmissione nella nota emittente Telemadrid. Grande e facilmente immaginabile la soddisfazione per entrambi i sodalizi per l'ottima riuscita dello scambio culturale e dei propositi.

Esecutivo Locale ALTA VAL VENOSTA

IXXX EDIZIONE DEL TROFEO SNOWBOARD I.P.A. VAL VENOSTA

Domenica 20 marzo 2016 sul comprensorio sciistico di Belpiano/Resia (BZ) si è svolto il 29° trofeo sci snowboard "I.P.A. Alta Val Venosta" al quale hanno partecipato numerosi Soci provenienti dalle sezioni austriache di Imst e Landeck e dagli Esecutivi di Bolzano e Alta Val Venosta, oltre a diversi atleti facenti parte delle Associazioni sciistiche del comprensorio della Provincia di Bolzano e della vicina Austria, per un totale di oltre cento atleti suddivisi per categorie. Sul gradino più alto del podio, per ricevere l'ambito trofeo, la squadra messa in pista dai colleghi del Comitato di Imst (A) con 130 punti, seguiti dai Comitati di Bolzano con 45 punti e dal Comitato di Landeck (A).

Foto: la sezione IPA Imst sul podio con l'ambito trofeo. In prima fila seduti i rappresentanti dell'I.P.A. Alta Val Venosta unitamente al Tesoriere Aldo KUK, in rappresentanza dell'Esecutivo della 4ª Delega-

zione Alto Adige/Südtirol, questo, avendo seguito da vicino la manifestazione sciistica al termine della stessa ha espresso parole di grande soddisfazione per la perfetta organizzazione messa in campo dal Esecutivo Locale Alta Val Venosta onde garantire ordine e sicurezza per la riuscita della manifestazione.



UNA GIORNATA AL POLIGONO

Il giorno 14 luglio 2016 tra l'IPA Como e altri comitati si è svolta la giornata di tiro presso un poligono del Canton Ticino in Svizzera con diversi soci lombardi. Il socio del comitato IPA Como Mario Dotti, presidente del poligono di tiro di Iragna (CH), coadiuvato da Michel Tognetti (altro socio Ipa Como) e da suoi collaboratori Svizzeri ci hanno ospitato nella magnifica struttura mettendo a disposizione armi e munizioni per una divertentissima mattinata dedicata all'esercitazione ed all'uso consapevole delle armi. La partecipazione di 26 soci lombardi accompagnati da amici e familiari ha reso la giornata veramente unica! Il pranzo finale in un 'grotto' della zona ci ha



consentito di assaggiare prodotti tipici locali tra una chiacchiera ed una risata tra amici.

Il vice presidente della delegazione IPA Lombardia nonché presidente del esecutivo locale IPA Como, Faretra Domenico, coadiuvato dal Presidente del Esecutivo locale IPA Malpensa, Mario Boschetti, hanno infine rivolto un ringraziamento al presidente del poligono ed a tutti i partecipanti, consegnando gli attestati di partecipazione.

Felice D'Auria
Segretario Esecutivo Locale Ipa Como

Esecutivo Locale VICENZA



TROFEO VELICO I.P.A. CHALLENGE 2016

Il 13 giugno nella bella cornice del lago di Garda, in località Cassone di Malcesine (VR), si è svolta la terza edizione del TROFEO VELICO IPA CHALLENGE 2016 organizzato con la preziosa collaborazione dell'associazione sportiva NONSOLOVELA di Venezia.

La manifestazione ha visto sul campo di regata 5 equipaggi appartenenti alle varie forze dell'ordine del Triveneto che si sono qui ritrovate unite dalla passione per la vela e per dare rinnovo ad un felice mo-



mento di ritrovo tra amici uniti dalla stessa passione. Gli equipaggi erano composti da Carabinieri di Vicenza, Polizia Locale di Venezia, Vigili del Fuoco di Venezia, Guardia di Finanza di Venezia, Polizia Locale di Trieste e Vigili del Fuoco di Vicenza.

La giornata è stata organizzata grazie alla disponibilità dei vari sponsor, dimostrando interesse per un incontro che, di anno in anno, sta accogliendo sempre maggiori richieste di partecipazione e permettendo di allargare la sfida a sempre più amici velisti. Le regate, svoltesi con la supervisione di un comitato di regata dell'alto lago veronese, si sono svolte in una variabilità meteo che ha messo a dura prova le esperienze degli equipaggi che hanno ben affrontato tutte le condizioni verificatesi. Si è quindi aggiudicato l'ambito premio l'equipaggio della Polizia Municipale di Venezia che ha regatato con tenacia ed esperienza e risultando il migliore sul campo di regata.

Un sentito ringraziamento da parte di tutta l'organizzazione a tutti gli equipaggi che hanno partecipato alla giornata e un arrivederci ad una prossima edizione .

L'ESECUTIVO LOCALE BOLZANO AL LAGO DI COMO

Benemerenzia al socio Reinhard Erlacher

Una due giorni con i soci di Bolzano, Bressanone e Alta val Venosta insieme a amici e simpatizzanti. Il gruppo si è mosso di prima mattina con destinazione lago di Como per poi proseguire attraverso la val Bargaja fino a Chiavenna, dove i colleghi del Esecutivo Locale di Sondrio hanno accolto e accompagnato i soci all'agriturismo Aqua Fracta, nelle immediate vicinanze delle omonime cascate. La serata ha visto riunito il gruppo al bellissimo ristorante Lido di Cadenabbia gestito dagli splendidi ospiti ed amici del nostro segretario Pasquale Quercia. Momento centrale della serata è stato indubbiamente l'onorificenza al pluriennale socio e collaboratore Reinhard Erlacher con il conferimento del diploma di benemerenzia. Il tempo di riposare e la mattina seguente partenza per Tirano per visitare il santuario della Madonna di Tirano. Non poteva mancare un giro sul i sul vagone panoramico del leggendario Bernina Express per go-



dere del paesaggio in mezzo al Patrimonio mondiale UNESCO, attraversando il passo Bernina (2.328 m). A Saint Moritz pronto il pullman per oltrepassare nuovamente il passo Bernina, tappa a Livigno, per un po' di shopping. Attraverso l'Engadina e la val Venosta rientro con un pò di stanchezza ma con ancora negli occhi gli splendidi paesaggi vissuti.

Esecutivo Locale GORIZIA

UN ABBRACCIO DURATO 40 ANNI

Il 13° reggimento Carabinieri del 1976 si ritrova a Gorizia

A 40 anni di distanza emozione e tanti sorrisi a Gorizia. Il 24 aprile alcuni Carabinieri che nel lontano 1976 prestavano servizio presso il 13° Reggimento Carabinieri "F.V.G." a Gorizia, si sono voluti incontrare in quel prestigioso Reparto. E tra coloro che hanno partecipato non potevano mancare soci I.P.A. Daniele Dellorti (promotore dell'iniziativa), Lucio Samonati (referente in loco), Alfredo Iacopini, Marco dell'Aglio e Nicola Tornese. L'incontro ha permesso di potersi riabbracciare, dopo 40 anni ed è stato occasione per scambiarsi le personali considerazioni sul privilegio di appartenere a due prestigiose Istituzioni, l'Arma del Carabinieri e l'International Police Association!





IPA MONFALCONE SI AGGIUDICA IL III MEMORIAL MAX CELLIE

In campo anche il senatore Casson ed i magistrati Calabrò, Montirone e Castelli

Il 16 aprile al Campo Sportivo di Romans d'Isonzo (Gorizia) si è svolta la Sesta Edizione della "Coppa dell'Amicizia" ed il III Memorial Max Cellie a ricordo di uno dei fondatori del Club Gradisca d'Isonzo Cormons. Come per gli anni scorsi, ha partecipato la rappresentativa IPA di Monfalcone che ha giocato contro la Nazionale Magistrati, che schierava tra i giocatori Felice Casson attuale Senatore, Piero Calabrò noto per le inchieste sul mondo del calcio, Montirone Pietro e Castelli Claudio per segnalare i più noti e contro la Nazionale Leo, che comprende i giovani Lions. L'ex arbitro internazionale Fabio Baldas ha assicurato che le partite si svolgessero nel modo migliore, seppur agonisticamente combattute.



Rappresentativa IPA Monfalcone con il Mister Agostino Forte e l'Esecutivo al completo

La squadra dell' IPA Monfalcone guidata dal Mister Agostino Forte, si è aggiudicata anche quest'anno la vittoria; seconda classificata è stata la squadra della Nazionale Magistrati e terza quella della Nazionale Leo. Al Torneo, che



Il V.Sindaco di Romans d'Isonzo Michele Calligaris consegna il I.mo premio al Mister Agostino Forte

ha avuto anche il Patrocinio della Provincia di Gorizia e del Comune di Romans per le riconosciute finalità benefiche, ha partecipato un numeroso pubblico che ha tifato per le proprie squadre. Oltre alle Autorità lionistiche della zona ricevute dal Presidente del Club Gerardo Cavallo assieme a numerosi soci ed i responsabili della Società Sportiva di Calcio Romans d'Isonzo – Medea tra cui il Presidente Daniele Cumin e Vincenzo Cisilin Consigliere FIGC del Friuli Venezia Giulia, il vice sindaco di Romans d'Isonzo Michele Calligaris ha fatto gli onori di casa.. L'adesione al Torneo era stata data anche dalla Senatrice Laura Fasiolo e dall'Onorevole Giorgio Brandolin Presidente del CONI del Friuli Venezia Giulia.

Delegazione VENETO



PIERANTONIO RIGONI
*Tesoriere Esecutivo Locale
Asiago 7 Comuni*

“LUTTO IN CASA IPA”

Quest'anno l'IPA è stata duramente colpita per la mancanza degli amici Giuseppe e Pierantonio decani dei direttivi della Delegazione Veneto. Ai loro familiari il cordoglio della Redazione IPA Italia e della Sezione Italiana.



GIUSEPPE DALL'ANTONIA
Tesoriere V Delegazione Veneto

L'AMICIZIA TRA LE DELEGAZIONI IPA DI MONFALCONE E FIUME

Giornata proficua per avviare progetti congiunti

Una stretta di mano al confine. Su invito della Presidenza della Delegazione IPA Primorsko Goranske Rijeka -Regione Litoraneo-montana di Fiume, la delegazione dell'IPA di Monfalcone con in testa il Presidente Franco Stacul, la vice Presidente Susanna Devetag, il Tesoriere Glauco Devidè ed i Soci Edi Ciesco e Guido Campeotto si è recata nella capitale del Quarnero. Ad accoglierli il Comandante del valico di Pasjak (Pese) e successivamente sono stati accompagnati alla sede dell'IPA presso la Questura di Fiume. Il Presidente Regionale IPA ed attuale vice Questore di Fiume, Jasmin Brkljaca assieme al Segretario Ivica Zunic, al membro del Direttivo David Diracca ed al Presidente della Sezione Nazionale Croata dell'IPA Miljenko Vidak attendeva la Delegazione. Dopo un caloroso benvenuto e le dovute presentazioni, il Presidente Brkljaca ha illustrato le attività ed i service svolti a livello regionale, mentre il Presidente Nazionale Vidak lo ha fatto a livello nazionale, ricordando che quest'anno verrà celebrato il 15° anno di costituzione dai 13.700 Soci che la compongono. Il Presidente Stacul ha ringraziato a nome dei presenti, il Presidente Brkljaca per il gradito invito, ha parlato dell'attività del Comitato, sottolineando in particolare come l'IPA di Monfalcone abbia da anni rapporti di collaborazione con l'IPA dei Paesi vicini (Klagenfurt,



nella foto da sinistra: Miljenko Vidax Presidente Nazionale, Jasmin Brkljaca Presidente Regionale, Susanna Devetag, Franco Stacul, Guido Campeotto, Ivica Zunic Segretario, Edi Ciesco, David Diracca del Direttivo e Glauco Devidè

Nova Gorica, Pola) perché corrispondono ai Valori costitutivi dell'Associazione stessa. Incontro proficuo per gettare le basi per organizzare eventi comuni. La bella giornata si è conclusa con la visita guidata al famoso Santuario della Madonna di Tersatto, dove la leggenda narra che gli Angeli nel 1291 portarono "La casa di Nazareth" che nel 1294 traslarono definitivamente a Loreto (AN) dove venne in seguito costruito l'analogo Santuario ed un'escursione a Castua, antichissima cittadina posta su una collina sopra Fiume.

Esecutivo Locale JESOLO



Complimenti vivissimi alla Socia IPA Silvia Greggio, dell'Esecutivo Locale di Jesolo, Agente di Polizia Locale a San Donà di Piave (VE) per avere conseguito la laurea Magistrale in Scienze del Governo e Politiche Pubbliche presso l'Università di Trieste con il massimo dei voti 110 e lode.

Il Ministro della Difesa Sen. Roberta Pinotti, tramite il Prefetto di Venezia Dr. Cuttaia ha consegnato la Medaglia della Libertà, in occasione del 70° Anniversario della Grande Guerra al Socio IPA dell'Esecutivo Locale di Jesolo Sergio Folador.

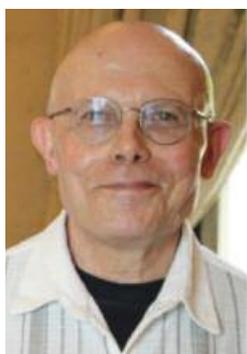
La cerimonia ha avuto luogo presso il Teatro Toniolo di Mestre; i complimenti della Sezione Italiana al nostro Socio.



Il Sig. Prefetto di Venezia V. Cuttaia e il socio Sergio Folador

UN PREMIO LETTERARIO PER IL SOCIO ALESSANDRO VILLA

Il poeta Alessandro VILLA, collega e "Socio BENEMERITO" appartenente al Comitato Locale MI02 Brianteo ha ottenuto il premio letterario internazionale "Centro Giovani e Poesia"; manifestazione che si svolge annualmente nello splendido contesto architettonico di Villa Taverna del XVI secolo, sita in Canonica di Triuggio (MB). Evento che coinvolge poeti (giovani e non) di diverse nazionalità; in particolare paesi dell'Est Europeo e del Nord Africa. A giugno la XXV edizione della kermesse accrescendo sempre più un valore aggiunto al C.L. MI02 Brianteo, conferendone prestigio al Sodalizio.



ALESSANDRO VILLA
Fondatore del "Centro Giovani e Poesia - Triuggio" nel 1990, ha promosso iniziative e manifestazioni culturali quali l'omonimo Premio Internazionale di poesia; ispirandosi ai Saggi di Ezra Pound (pubblicati in "Meridiani"- Mondadori) ha elaborato nel 1989 una metodologia di lavoro che ha trovato ampia applicazione nei Laboratori di Poesia organizzati dal Centro. Giornalista pub-

blicista, collabora con riviste e periodici, in Italia ed all'Estero, occupandosi di poesia; nell'ambito della Editrice Prometheus di Milano dirige la Collana di Poesia "Carmene", rivolta ai giovani autori. Presente in numerose Antologie, ha pubblicato nove raccolte di poesia e partecipato a trasmissioni radio e televisive nazionali ed estere, pubbliche e private. Alcune sue poesie sono state tradotte e pubblicate in Ucraina, Albania ed in Romania.

Di lui hanno scritto:

"...vi si scopre una notevole capacità di sintesi, dono sempre raro al poeta..." (TERESA TARTARINI, critico)

"...una ricerca che si qualifica per una nozione alta del fare poetico, per il rispetto severo verso la lingua, per la lucidità con cui rifiuta le facili demolizioni." (CLAUDIO SCARPATI, docente Università Cattolica di Milano)

"E' una poesia che riesce a creare atmosfere rarefatte di suggestiva e fascinosa bellezza, e su temi nient'affatto facili da forgiare linguisticamente con risultati originali..." (FRANCESCO SOLITARIO, docente Università di Siena)

"Ho letto con partecipazione ed emozione...apprezzandone la finezza lirica e la profondità di pensiero." (FRANCESCO PISELLI, docente Università di Parma)

"...Mi ha offerto alcuni piacevoli momenti di emozione e riflessione..." (VITTORIO MESSORI, scrittore)

"La novità principale...sta nella capacità del poeta di affidare questo gioco drammatico ed ambiguo non tanto alla metafora, quanto a vere e proprie allegorie nella più tipica accezione dantesca." (GIORDANO B. GENGHINI, critico e pubblicista)

"La ringrazio dell'omaggio di tanti saggi poetici giovanili e incoraggio l'iniziativa di "Centro Giovani e Poesia" perché ritengo che la dimensione creativa ed estetica della poesia sia oggi necessaria a riequilibrare la nostra cultura troppo automatizzata e tecnica." (GIOVANNI Card. SALDARINI)

"La incoraggio nel suo generoso impegno per promuovere tra i giovani l'amore per la poesia." (Cardinale CARLO MARIA MARTINI)

"Apprezzo molto il grande personale impegno nel propagandare la poesia." (BOGDAN SZCZESNIAK, Borgomastro di Jelcz-Laskowice-PL)

"Applaudo il suo strenuo lavoro in un simile meraviglioso progetto." (JENNIFER COILE, Cons. Gen. degli U.S.A. a Milano)

"Voglio ringraziarla per il contributo internazionale per stimolare i giovani dei diversi paesi, creando un ponte d'amicizia..." (HASAN MUCOSTEPA, Cons. Gen. d'Albania a Milano)

"Rivolgo un particolare ringraziamento a lei per questo grande impegno culturale...Vorrei a nome mio e a nome del Consolato Generale d'Ucraina ringraziarla perché crede nella nostra gioventù, nel nostro Paese...Per il lavoro che fa presso il Centro Giovani e Poesia... Con profonda commozione le porgo un grazie di cuore". (ANDRII KARTYSH, Cons.Gen.dell'Ucraina a Milano)

In collaborazione con le Amministrazioni Comunali di Triuggio (MI) e Jelcz-Laskowice (Polonia) ha guidato un progetto quinquennale di "Laboratorio poetico italo-polacco" avviato nel giugno 2000 e rivolto alle Scuole dei due Paesi.

A questo, nel 2005, si è aggiunto un progetto triennale con Pernik (Bulgaria) e nel dicembre dello stesso anno, a Slătina (Romania), anche un progetto di Laboratorio permanente con adulti. Tra il 2008 e il 2009 ha guidato un progetto di "Laboratorio di Scrittura" con gli studenti del Collegio RKJO del Politecnico "Slanska" di Gliwice (Polonia). Al nostro Socio Benemerito vanno i complimenti dell'Esecutivo Nazionale per l'impegno, professionalità e per quanto ci onora essendo partecipe nel nostro Sodalizio.



A Noale, a gennaio si è svolta una giornata professionale organizzata dall'Esecutivo Locale di Venezia e il Corpo P.L. del luogo, con il Patrocinio della Prefettura di Venezia, in collaborazione con l'Amministrazione del luogo e dell'Unione dei Comuni del Miranese.

Il tema TSO ASO e soggetti in stato di alterazione – affrontarli - gestirli - prevenire lo stress da evento critico - tecniche comunicative per l'operatore di polizia“ con una grande partecipazione di circa 240 operatori dei vari Corpi di Polizia.

Inneggabile la professionalità degli oratori intervenuti: “Tecniche psicologiche e comunicative in emergenza” Dr. Matteo RAMPIN: medico chirurgo, psichiatra e psicoterapeuta. Già ufficiale medico dell'Esercito, è docente in

scuole di specializzazione in psicoterapia, istituti militari e di forze di polizia.

“T.S.O.: quale trattamento?”

Dr.ssa Monica DI SANTE: Criminologa, già membro del comitato scientifico Regionale per la sicurezza e la legalità - Regione Abruzzo; Comando Polizia Locale Pescara;

“Prevenzione e gestione dello stress da evento critico” Dr. Stefano IAPICHINO: medico chirurgo, Primo Di-



rigente Medico della Polizia di Stato, direttore dell'Ufficio Sanitario Provinciale presso la Questura di Venezia, esperto nella gestione dello stress da evento critico per la Polizia di Stato, presidente della sezione triveneto dell'AIGESFOS (Associazione Italiana per la Gestione dello Stress nelle Forze dell'Ordine e del Soccorso).

I lavori sono stati presieduti dal nostro Presidente Nazionale Diego TROLESE, Comandante Corpo Polizia Locale Unione dei Comuni del Miranese.

Esecutivo Locale PADOVA



IL SOCIO ENZO CECCATO CAVALIERE AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Il socio del Esecutivo Locale di Padova insignito il 2 giugno

Un onore per l'Esecutivo Locale, il Brigadiere nei Carabinieri Enzo Ceccato riceve l'onorificenza di Cavaliere. Proprio in occasione del 69° Anniversario della Festa della Repubblica che ha avuto luogo a Padova, dopo la tradizionale cerimonia, il 2 giugno nel cortile di Palazzo Moroni, il Prefetto Patrizia Impresa, insieme ai sindaci della provincia, hanno consegnato le onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Tra i premiati Enzo Ceccato (nella foto ripreso con il Sindaco di Santa Giustina in Colle ed il Prefetto di Padova). Istituito nel 1951, il riconoscimento viene concesso per «benemeritenze acquisite verso la nazione nel campo delle lettere, delle arti, dell'economia e nel disimpegno di pubbliche cariche e di attività svolte a fini sociali, filantropici ed umanitari, nonché per lunghi e segnalati servizi nelle carriere civili e militari». La giornata di festa che si è conclusa con il concerto della Civica Orchestra di Fiati di Padova.



LA V DELEGAZIONE VENETO RINSALDA I RAPPORTI CON LA ROMANIA

Dopo il viaggio degli italiani a Bucarest gli amici IPA romeni ricambiano la visita

Dal 13 al 16 giugno 2015 l'IPA Vicenza è stata accolta all'arrivo da Nicu Munteanu, Presidente dell'I.P.A. di Bucarest. Prima tappa della visita in terra rumena Sinaia in Transilvania e la visita allo splendido Castello di Peles, già splendida ed innovativa



residenza estiva dei regnanti rumeni poi il Castello di Bran, strategico Forte di difesa, ubicato su un'altura nel punto più stretto della valle. Il Conte Vlad, meglio conosciuto come Dracula, vi fu rinchiuso come prigioniero per un lungo periodo. Alla sera cena nello sfarzoso circolo degli Ufficiali dell'Esercito con ospite il vice capo della Polizia di Bucarest. Interessante la visita all'Accademia di Polizia della Romania "Alexandru Ioan Cuza" con a seguire l'esercitazione-esibizione dei Reparti Speciali della Polizia e quindi la visita al maestoso Palazzo del Parlamento, secondo edificio al mondo come dimensioni e simbolo del potere di Ceausescu.



Poche settimane più tardi, dal 17 al 20 ottobre 2015, gli Amici di Bucarest sono "calati" nel Veneto per ripetere e ricambiare l'esperienza. Arrivati di buon mattino all'aeroporto di Treviso il 17 ottobre scorso, grazie alla collaborazione dell'Arma veneziana, in modo particolare con il M.llo Paolo Pittarello, ha fatto sì che la visita, seppur breve nel tempo, sia

stata molto interessante e ricca dal punto di vista turistico e culturale. Pranzo al Comando Provinciale dei Carabinieri dove, il Comandante Prov.le Col. Enrico Sulpizi ha dato loro il benvenuto ed a seguire una breve gita in motoscafo. Nel pomeriggio a Venezia l'impareggiabile visita a Palazzo Ducale, il Ponte dei Sospiri, salita al Campanile che sovrasta non solo Piazza San Marco ma l'intera città, con una vista mozzafiato proprio all'imbrunire. Il rientro in barca sul Canal Grande con una magnifica teoria di luci è stata la ciliegina su una torta già molto saporita. Alla fine rotta verso Vicenza per una cena ristoratrice ed un meritato riposo. Il mattino seguente visita al Teatro Olimpico ed al Museo Civico ed una passeggiata lungo Corso Palladio e in Piazza Castello tre equipaggi di Carabinieri, Polizia di Stato e Polizia Locale erano là ad attenerli per una simpatica foto ricordo. Non poteva mancare una serata in



compagnia conclusa con la "cena di rappresentanza" dove il Presidente della Delegazione I.P.A. Veneto ha consegnato le tessere dei Dirigenti dell'Esecutivo Locale I.P.A. di Vicenza e con l'occasione la consegna dell'attestato di Socio Benemerito a Giuseppe Manea, sempre disponibile per le diverse necessità dell'I.P.A. La giornata è proseguita con visite alle sedi dei reparti della Polizia di Stato e Carabinieri, quindi il momento più ufficiale della visita: prima tappa la Questura, con il saluto Questore e la visita alla Centrale Operativa; seconda tappa visita al CoESPU dove il Gen. Tardone ha trattenuto gli ospiti in un briefing dove, con i suoi Ufficiali, ha illustrato struttura e compiti di CoESPU, Eurogendfor e NATO SP-COE, i tre organismi che trovano sede presso la Caserma Gen. Chinotto di Via Medici. Nel pomeriggio visita al centro di Verona, all'Arena, Casa di Giulietta e Castelvecchio con il fondamentale apporto degli Amici dell'I.P.A. di Verona. In serata il volo per il rientro a Bucarest.

“Servire in amicizia”, quale motto migliore poteva essere utilizzato per l’I.P.A.? Ed è quello che ha nuovamente constatato mia moglie Giada durante le vacanze trascorse in Arizona (USA). Arthur F. Mulkern, presidente della regione IPA 61 Arizona, diverrà la nostra guida sin dal momento in cui poseremo piede sul nuovo continente. Oggi, con il Messico, l’Arizona condivide tutta la parte sud dello stato dove, purtroppo, è sempre in atto un’accesa guerra di confine per respingere clandestini e trafficanti di droghe. Non è un compito facile per la Border Patrol Police che, schierata sul confine con uomini e mezzi degni della linea “Maginot”, affronta quotidianamente situazioni anche estreme. Nella vicina California è stata istituita una squa-



dra di Polizia denominata “Marijuana Task Force”, corpo di élite che opera nell’individuazione dei siti usati per la coltivazione della marijuana. Tombstone, una delle nostre mete, è una piccola città di frontiera divenuta famosa anche grazie al film “Sfida all’O.K. Korral”. Famosa per i suoi saloon e bordelli, venne più volte devastata da incendi le cui fiamme difficilmente potevano essere domate per la scarsità di acqua. La frequentazione della città da parte di giocatori d’azzardo, fuorilegge, cacciatori di taglie e pistolieri, fece sì che il rispetto della legge doveva essere garantito da uno sceriffo. Una legge dell’Arizona



di quel periodo esiste tuttora e, ben evidenziata da appositi cartelli, sancisce ora come un tempo il divieto di entrare armati nei locali pubblici. La nostra visita dell’Arizona prosegue sino a Payson dove ci attende Arthur F. Mulker che, con altri soci IPA, ci accoglie nella sua abitazione come se fossimo amici da lunga data. Arthur è particolarmente legato all’Italia non solo per averci trascorso periodi di vacanza, ma soprattutto perché sua moglie ha origini italiane in terra di Abruzzo. Sono tutti briosi pensionati che hanno svolto la loro professione di poliziotto o sceriffo in Arizona o nel sud della California, vivendo sicuramente situazioni particolari e tali da lasciarne il segno. Arthur mi illustra le bellezze di Sedona che, visitata da innumerevoli turisti, è letteralmente circondata dalla natura che si è espansa liberamente in tutto il suo splendore grazie alle leggi dello stato che tutelano l’ambiente dall’urbanizzazione sfrenata. Terminato il periodo dell’estrazione mineraria, le varie città che erano nate dal nulla, si erano spopolate velocemente così come si erano formate. Come già detto, Arthur, sua moglie e gli altri amici ci hanno ricevuto come se fossimo stati amici di lunga data...e pensare che ci eravamo sentiti una sola volta!

SERVO PER AMIKECO!
Marco e Giada LIVERANI

Risale ormai a febbraio 2016 il periodo in cui ha avuto luogo l’insediamento del Dottor Pietro OSTUNI quale Questore della Valle d’Aosta. L’IPA valdostana è stata onorata di conoscere l’Illustre Questore con il quale, Mirco Ciccicarese, Domenico Rambelli e Arturo Lippolis, rispettivamente 1° Vice Presidente Nazionale, Segretario Collegio dei PP.VV Nazionale e Presidente di Delegazione, hanno colto l’occasione di esporre circa la presenza dell’IPA sul territorio ed esprimere gli auguri di buon lavoro in questa Regione.





V Giornata regionale dell'I.P.A. Veneto a Padova

Il 4 ottobre abbiamo ospitato a Padova la V Giornata regionale dell'I.P.A. Veneto a cui hanno partecipato molti amici provenienti da varie città della regione e non solo.

Durante la giornata, a partire dalle 8.30, abbiamo gustato la storia di Padova passeggiando tra le sue vie e piazze antiche: da Piazza Rabin, Prato della Valle, via del Santo, via Umberto I, il Ghetto, via Roma, Riviera Ruzzante, Riviera Tito Livio, Riviera Ponti Romani, via VIII Febbraio, via Municipio, Piazzetta Cappellato Pedrocchi, via Altinate, Piazza Cavour, Piazza delle Erbe, Piazza dei Frutti, Piazza dei Signori, Piazza Capitaniato, Piazza Duomo, sino alla prima tappa della giornata:

La Basilica di Sant'Antonio, patrono della città che più comunemente i Padovani chiamano "Il Santo". **Antonio di Padova**, o da Lisbona, al secolo Fernando Martins de Bulhões (Lisbona, 15 agosto 1195 – Padova, 13 giugno 1231), fu un religioso francescano portoghese, proclamato santo da papa Gregorio IX nel 1232 e dichiarato dottore della Chiesa nel 1946.

Viaggiò molto, vivendo prima in Portogallo quindi in Italia e in Francia. Nel 1221 si recò al Capitolo Generale ad Assisi, dove vide e ascoltò di persona San Francesco d'Assisi. Terminato il capitolo, Antonio fu inviato a Montepaolo di Dovadola, nei pressi di Forlì. Fu dotato di grande umiltà, ma anche di grande sapienza e cultura, per le sue valenti doti di predicatore, mostrate per la prima volta proprio a Forlì nel 1222.

Antonio fu incaricato dell'insegnamento della teologia e inviato dallo stesso San Francesco a contrastare la diffusione dell'eresia catara in Francia. Fu poi trasferito a Bologna e quindi a Padova. Morì all'età di 36 anni. Rapidamente canonizzato (in meno di un anno) il suo culto è fra i più diffusi del cattolicesimo.

Successivamente abbiamo raggiunto la zona più centrale della città visitando dall'esterno l'Università (visita approfondita nel pomeriggio per chi lo gradiva in alternativa all'Orto Botanico):

Alle 11 nell'Auditorium del Centro Culturale San Gaetano si è svolto un breve incontro istituzionale con l'assessore alla Sicurezza Saia, con consegna di un ricordo della giornata agli Esecutivi presenti.

Dopo il pranzo alle 13 presso il prestigioso ristorante padovano "Isola di Caprera", il pomeriggio è continuato con la visita a scelta dell'Università degli Studi del Bò o dell'Orto Botanico.

L'**Università degli Studi di Padova**, la seconda al mondo dopo Bologna, risale al 1222. La sede dello storico Ateneo è situata presso Palazzo del Bo, nel pieno centro storico di Padova.

Fondata da docenti e studenti provenienti da Bologna e pubblicamente riconosciuta a partire dal 1222, con il passare degli anni cominciò a porsi il problema di riunire sotto un'unica sede le diverse scuole aperte nella città con l'incremento del numero di studenti. Già nel Trecento esisteva una locanda dedicata "al Bo" (bove) con l'insegna un teschio bovino, chiamata Hospitium Bovis forse perché vicino a una zona di commercio di bovini. Il Palazzo venne donato nel 1405 da Francesco I da Carrara, signore di Padova, ad un commerciante di carni.

Nel 1539 il palazzo passava all'Università, ma l'appellativo di "Palazzo del Bo" è rimasto fino ai nostri giorni, perché l'Ateneo volle conservare nel proprio emblema il teschio di bue. Attorno alla metà del Cinquecento il Bo viene radicalmente modificato e ristrutturato. Il corpo attorno al quale il Palazzo si sviluppa è il celebre Cortile Antico a doppio ordine di colonne che si sviluppa su due piani: proprio in quell'occasione assume la forma che oggi conosciamo. Questo radicale intervento architettonico è attribuito all'architetto Andrea Moroni, il quale in quegli anni era molto attivo in città (sarà infatti lui a progettare ed edificare il "Palazzo Comunale", ancora attualmente in uso). Il Cortile Antico è interamente ornato da numerosi stemmi gentilizi. Dal "Cortile Antico" è possibile ammirare la "Torre del Bo".

Le pareti del loggiato sono attualmente decorate da quasi tremila stemmi dipinti o scolpiti: dal 1592 al 1688 era infatti rimasta in vigore la consuetudine che ciascun docente o studente, alla fine del suo mandato, lasciasse il proprio emblema in ricordo all'Università. L'usanza fu vietata poi dalla Serenissima Repubblica per l'eccessivo numero e le dimensioni che gli stemmi stavano assumendo.

Ai piedi della scala che porta al loggiato superiore, si trova la statua di Elena Lucrezia Cornaro Piscopia, prima donna al mondo a conseguire, nel 1678 a 32 anni, la laurea in filosofia (e non in teologia come avrebbe desiderato perché il vescovo lo proibì); attraverso il loggiato superiore si arriva alle sale di interesse storico: l'antico teatro anatomico del 1595, utilizzato sino al 1872, a forma di cono rovesciato, è il primo esempio al mondo di struttura permanente per lo studio dell'anatomia attraverso la dissezione di cadaveri. Fu realizzato da Girolamo Fabrici d'Acquapendente grande anatomista come Gabriele Falloppio; la Sala dei Quaranta, dove è ancora conservata la cat-

tedra di Galileo, l'Aula Magna, con le pareti coperte da stemmi e decorazioni e il soffitto affrescato; la Sala del Senato Accademico, dove è conservato il ritratto di **Vittorio Emanuele II** dipinto da Achille Astolfi nel 1870.

Particolarmente significativa perché non sempre accessibile ai visitatori la parte moderna dell'Università che tra '800 e '900 registra l'intervento di grandi personalità come Ettore Fagioli, Giò Ponti, Arturo Martini, Filippo De Pisis, Achille Funi, Ferruccio Ferrazzi, Gino Severini, Jannis Kounellis.

L'**orto botanico di Padova** fu fondato nel 1545 dalla Repubblica di Venezia su progetto di Francesco Bonafede docente e studioso dei "semplici" ossia delle piante medicinali. È il più antico orto botanico universitario ancora situato nella sua collocazione originaria al mondo. L'orto botanico di Pisa, sebbene sia stato originariamente fondato l'anno precedente, si trova nella presente collocazione solo dal 1591, perdendo così il primato. Nel 1552 a causa dei continui furti la struttura, circolare con quadrato inscritto, fu cinta con un muro. Nell'ottobre 2014 sono state inaugurate le nuove serre, denominate "Giardino della Biodiversità", 5 serre in una galleria di vetro e acciaio che riproducono 5 zone della terra.

Sono circa 1.300 le specie che fanno parte del progetto espositivo del giardino della biodiversità. Vivono in ambienti omogenei per umidità e temperature, che simulano le condizioni climatiche dei biomi del pianeta: dalle aree tropicali alle zone subumide, dalle zone temperate a quelle aride. La posizione delle piante all'interno di ciascun ambiente e del laghetto delle piante acquatiche rispecchia una suddivisione fitogeografica: quello de La pianta e l'ambiente è un viaggio attraverso la vegetazione della Terra (in America come in Africa e Madagascar, in Asia, nell'Europa temperata, in Oceania).

Oggi il giardino accoglie 6.000 specie diverse: tra le piante più storiche la palma di San Pietro messa a dimora nel 1582 e resa celebre da Goethe che le dedicò alcuni scritti.

L'orto botanico di Padova, nasce per la coltivazione delle piante medicinali che costituivano la maggioranza dei "semplici", medicinali provenienti dalla natura. Per tale ragione la denominazione primitiva dell'orto era "Giardino dei Semplici" ("*Horti Semplicium*").

L'orto botanico (o "Giardino dei Semplici") di Padova in una litografia; sullo sfondo, la basilica di Sant'Antonio.

Nel corso dei secoli, l'orto botanico si è situato al centro di una fittissima rete di relazioni internazionali, esercitando un ruolo preponderante nell'ambiente della ricerca nello scambio di idee, di coscienze e di piante. Per tali motivazioni nel 1997 è stato inserito nella lista dei patrimoni dell'umanità dall'UNESCO (World Heritage List), come bene culturale, costituendo una testimonianza eccezionale di una tradizione culturale inveterata da secoli (criterio III) ed inoltre testimonia uno scambio di influenze cruciali nell'area culturale delle scienze botaniche (criterio II); a tal proposito vedere le *Linee guida operative della Convenzione del patrimonio mondiale*. La motivazione in base alla quale l'orto botanico fu inserito nella lista dei patrimoni dell'umanità è la seguente:

"L'orto botanico di Padova è all'origine di tutti gli orti botanici del mondo e rappresenta la culla della scienza, degli scambi scientifici e della comprensione delle relazioni tra la natura e la cultura. Ha largamente contribuito al progresso di numerose discipline scientifiche moderne, in particolare la botanica, la medicina, la chimica, l'ecologia e la farmacia".

Alle 17 la comitiva si è riunita in Prato della Valle per effettuato la visita guidata della Basilica benedettina di Santa Giustina.

Per l'ottima riuscita della manifestazione si ringrazia la V Delegazione Veneto che ha offerto il patrocinio, l'Amministrazione Comunale che per l'occasione ha offerto il completo appoggio logistico ed in particolare l'Assessore alla Sicurezza Maurizio Saia, l'Università e vari altri enti e privati.



Incontro con le autorità presso l'Auditorium San Gaetano: da sx il Presidente di Padova, il Pres. Nazionale, l'Ass. Saia ed il Pres. di Delegazione



Incontro tra soci dell'I.P.A. (Agrigento e Bolzano)

Era il lontano 1987 quando, ancora Agente della Polizia di Stato, pieno di entusiasmo e di quella voglia di fare tipici dell'età giovanile, venni inviato per un'aggregazione di oltre un mese presso la Sottosezione Polizia Stradale di Buonfornello (PA) a svolgere servizio sull'autostrada A19 che collega le città siciliane di Palermo e Catania. Fu per me quella una bella occasione per andare in Sicilia, conoscere da vicino i Siciliani e visitare Palermo ed i suoi dintorni.

Dopo un bel po' di tempo decidevo di trascorrere le vacanze estive con la mia famiglia. Quale socio, ahimé solo da pochi anni, dell'IPA, contattavo il signor Francesco Carbone dell'Esecutivo Locale di Agrigento e concordavo con lui un soggiorno estivo nel comodo ed accogliente appartamento che lo stesso mette a disposizione dei soci IPA nella località di Porto Empedocle, antica marina e scalo marittimo di Agrigento.

Grazie agli impagabili consigli di Francesco ed in sua piacevole compagnia, visitavamo la riserva naturale di Torre



Salsa, oasi naturale del WWF a ridosso della costiera in località Siculiana e, in una gita fuori porta con la sua bella famiglia, le isolette di Favignana e Levanzo, al largo di Trapani.

Ed è figlio di questa terra, proprio di Porto Empedocle, anche Andrea Camilleri, maestro contemporaneo dell'arte di scrivere e raccontare, anche in dialetto siciliano, la Sicilia ed i suoi abitanti. Camilleri, al suo centesimo libro, è autore del celebre personaggio letterario, ancor prima che televisivo, "Il Commissario Montalbano", famoso per l'abilità con cui risolve i delitti più intricati ma anche per essere un ghiottone di arancini, specialità e tradizione della cucina siciliana. "Casa Montalbano" è il simpatico appellativo che il socio IPA Francesco Carbone ha dato al suo appartamento privato di Porto Empedocle. Casa Montalbano è un bel luogo di incontro dei soci IPA., visitato anche dal Maestro Camilleri, come testimoniano le foto dello scrittore scattate in questa casa IPA in compagnia del socio Carbone oltre a quelle del suo personaggio più famoso, appunto il Commissario Montalbano, affisse alle pareti dell'appartamento insieme ai numerosissimi crest e gagliardetti delle varie delegazioni, italiane e straniere, ospitate da Francesco Carbone.

E' stato veramente un piacere aver conosciuto una persona come Francesco Carbone e sono lieto che da questa estate anche il gagliardetto della IV Delegazione Alto Adige/Südtirol alla quale appartengo, per la prima volta farà bella mostra sulle pareti di Casa Montalbano nella ridente cittadina di Portoempedocle.

Grazie Francesco, Raffaele Salvatore (Lello)

Le nostre Delegazioni - TRENTINO



VISITA A.N.P.S. DELL'IPA TRENTINO

Su invito del Presidente Antonio SAGGIOMO, da sempre Socio A.N.P.S., Venerdì 13 maggio 2016, l'intero Esecutivo della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato, intitolata alla memoria della Medaglia d'Oro al Valor Militare, Maresciallo di P.S. Francesco MASSARELLI, capeggiata dal loro Presidente, il Socio IPA Raffaele SINAPI, ha fatto visita alla Sede della XXII Delegazione IPA Trentino.

Nel corso dell'incontro particolarmente sentito e partecipato, infatti tutti i convenuti indossavano l'abito sociale e le insegne del proprio Sodalizio, il Presidente SAGGIOMO ha illustrato le finalità Statutarie dell'International Police Association, oggi unico Sodalizio di coordinamento e raccordo fra le varie Forze di Polizia Italiane, sottolineando che l'I.P.A. è Organo Consultivo sia dell'O.N.U. che del Parlamento d'Europa e che ad esso aderiscono le Forze di Polizia di ben 66 Paesi nel mondo.

Dopo lo scambio dei Gagliardetti e la firma del "Registro degli Ospiti Illustri" da parte del Presidente SINAPI, il Presidente SAGGIOMO ha omaggiato la Sezione



ANPS Trentina del caratteristico Orologio della XXII Delegazione che porta evidenziato il "Moto" che lo ha sempre accompagnato nella sua lunga militanza nell'I.P.A. e che testualmente recita: "IL TEMPO DEDICATO AGLI AMICI NON E' MAI TEMPO PERSO"

L'incontro si è concluso con un brindisi festoso.

Il Segretario della XXII Delegazione
Salvatore Zanza

XVIII CONGRESSO NAZIONALE -



Cari amici,
per questo secondo mandato relativo al quadriennio 2016/2020, presentandovi i componenti della mia Lista e sintetizzando i contenuti, riassumo la relazione programmatica presentata alla Segreteria Nazionale.

Molti amici, membri della precedente compagine, lasciano il proprio incarico per le modifiche apportate al nostro Statuto, che ora prevede la possibilità di svolgere un numero massimo di due mandati per tutte le cariche nazionali, senza alcuna esclusione; queste persone non potevano più candidarsi ed hanno lasciato spazio a nuovi Soci. Mi sento in dovere di ringraziarli sentitamente per quanto hanno fatto sinora, per la loro disponibilità e professionalità nella gestione delle attività della nostra Sezione.

Come potete notare nella Lista presentata vengono rinnovati in toto i componenti dei due Collegi, Revisori dei Conti e Proviviri e altri tre componenti dell'Esecutivo Nazionale.

I nostri Uffici subiscono qualche variazione; la nostra Sede Nazionale rimane sempre e comunque presso la Segreteria Nazionale che sarà insediata nella Città di Senigallia; luogo nel quale rimane anche la Sede della Presidenza Nazionale; nessuna variazione per la Tesoreria Nazionale che rimane a Catania.

Prosegue il percorso iniziato con la precedente compagine al fine di avere un riconoscimento come Associazione di Volontariato; pure la realizzazione di iniziative a favore della gestione dei Soci da parte di Delegazioni ed Esecutivi Locali; consolidate le iniziative sociali, professionali e

culturali con l'istituzione di un concorso o meglio di una "competizione" tra direttivi locali sul numero e tipologia di attività svolte durante l'anno. Ampio respiro per la parte professionale con la continuazione delle maggiori attività della Presidenza per i Seminari di Gimborn e per Le Giornate della Polizia Locale a Riccione, sempre con la preziosa e insostituibile disponibilità dei nostri formatori.

La nostra Segreteria Nazionale rimane il cuore e il motore dell'Associazione, l'attuale organizzazione da supporto e risposte concrete alle varie esigenze dei Soci, delle Delegazioni ed Esecutivi non trascurando quanto necessario sui rapporti internazionali con lo IAC e le Sezioni estere. Faremo in modo che la Segreteria Nazionale sia sempre di più una struttura efficiente e snella per risolvere i vari problemi con la consueta disponibilità continuando la gestione del nostro sito, della newsletter e quant'altro necessario.

Permane la volontà di continuare con la redazione della rivista IPA-ITALIA che pian piano sta crescendo nella speranza che sia possibile aumentarne anche la tiratura e la pubblicazione annuale.

Integro queste poche righe ricordandovi quanto scritto nelle prime pagine del nostro giornale in riferimento alla solidarietà per la popolazione della nostra bella Italia che è stata colpita dal sisma nella speranza di alleviare almeno qualche disagio, per quanto possibile, per le persone coinvolte.



*Sala cerimonia apertura Congresso
Chiostro Chiesa S. Francesco - Alghero (SS)*

ALGHERO - 20-23 OTTOBRE 2016

Candidati Lista 1

ESECUTIVO NAZIONALE

Presidente Nazionale – Diego Trolese
V^A DELEGAZIONE VENETO

Attuale Presidente Nazionale Sezione Italiana
*Comandante Corpo Polizia Locale Unione
dei Comuni del Miranese – in servizio
Nella Polizia Locale da circa 36 anni*

1° Vice Presidente Nazionale – Mirco Ciccarese
XX^A DELEGAZIONE AOSTA

Attuale 1° Vice Presidente Sezione Italiana
*Sost. Commissario Polizia di Stato Questura Aosta – in servizio
Nella Polizia di Stato da circa 30 anni*

2° Vice Presidente Nazionale – Aldo Carriola
X^A DELEGAZIONE CAMPANIA

Attuale 3° Vice Presidente Nazionale
*Già Dirigente Corpo Polizia Locale di Napoli - in quiescenza
Ha prestato servizio nella Polizia Locale per circa 35 anni*

3° Vice Presidente Nazionale
Antonio Adornato – VIII^A DELEG.NE LAZIO

Attuale Socio I.P.A.
*Primo Dirigente Polizia di Stato Questura di Pavia in servizio
Nella Polizia di Stato da circa 27 anni*

Segretario Generale – Laura Giacomini
XV^A DELEGAZIONE MARCHE

Attuale 2° Vice Segretario Nazionale
*Istruttore di Polizia Locale Città di Senigallia – in servizio
Nella Polizia Locale da circa 28 anni*

1° Vice Segretario Nazionale – Milco Cipullo
XV^A DELEGAZIONE MARCHE

Attuale Socio I.P.A.
*Appuntato Scelto Arma Carabinieri – Legione Carabinieri
Marche – in servizio
Nell'Arma Carabinieri da circa 29 anni*

2° Vice Segretario Nazionale
Susanna Gaudenzi - XV^A DELEG.NE MARCHE

Attuale Socio I.P.A.
*Sovrintendente Capo Polizia di Stato Sezione P.G.
Procura di Pesaro – in servizio
Nella Polizia di Stato da circa 26 anni*

Tesoriere Nazionale – Salvatore Puglisi
XII^A DELEGAZIONE SICILIA

Attuale Tesoriere Nazionale
*Luogotenente Guardia di Finanza Sezione P.G.
Procura Minori Catania – in servizio
Nella Guardia di Finanza da circa 35 anni*

Vice Tesoriere Nazionale – Francesco Spadaro
XII^A DELEGAZIONE SICILIA

Attuale Vice Tesoriere Nazionale
*Isp. Capo Polizia Locale Reparto a Cavallo Catania – in servizio
Nella Polizia Locale da circa 25 anni*

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Presidente Valentino Moglia
II^A DELEGAZIONE LOMBARDIA

Già Presidente Delegazione Lombardia
*Sovrintendente Capo Polizia Locale di Milano - in servizio
Nella Polizia Locale da circa 35 anni*

Membro Arturo Lippolis - XXII^A DELEGAZIONE AOSTA

Attuale Presidente Delegazione Valle d'Aosta
*Brigadiere Arma Carabinieri -
Stazione di Morgex (AO) - in servizio
Nell'Arma Carabinieri da circa 36 anni*

Membro Mauro Nardella - XIV^A DELEGAZIONE ABRUZZO

Attuale Socio I.P.A.
*Sovrintendente Polizia Penitenziaria Casa
Circondariale Sulmona - in servizio
Nella Polizia Penitenziaria da circa 20 anni*

Membro Stefano Foiano - III^A DELEGAZIONE LIGURIA

Attuale Socio I.P.A.
*Già Colonnello Guardia di Finanza di Genova - in quiescenza
Nella Guardia di Finanza da circa 42 anni*

Membro Fabio Alovisi
VI^A DELEGAZIONE EMILIA ROMAGNA

Attuale Presidente Esecutivo Locale di Piacenza
*Comandante Corpo Polizia Locale di Broni (PV) - in servizio
Nella Polizia Locale da circa 35 anni*

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente Maurizio Vuerli - XVII^A DELEGAZIONE FRIULI

Attuale Vice Presidente e Corrispondente Delegazione Friuli
*Già Vice Sovrintendente nella Polizia di Stato – Questura di
Udine – in quiescenza
Ha prestato servizio nella Polizia di Stato per circa 22 anni*

Membro Antonio La Scala - XI^A DELEGAZIONE PUGLIA

Attuale Socio I.P.A.
*Già Ufficiale della Guardia di Finanza
Ora Avvocato e Patrocinante c/o Supreme
Giurisdizioni Ordinarie e Speciali
Docente Universitario – libera professione*

Membro Michelangelo Di Stefano - XVIII^A DELEGAZIONE CALABRIA

Attuale Socio IPA
*Sostituto Commissario della Polizia di Stato DIA Reggio Cala-
bria – in servizio
Ha prestato servizio nella Polizia di Stato per circa 26 anni*

Membro Aldo Kuk - IV^A DELEGAZIONE ALTO ADIGE

Attuale Tesoriere della Delegazione Alto Adige
*Già Comandante Distaccamento Polizia Stradale di Merano –
in quiescenza
Ha prestato servizio nella Polizia di Stato per circa 40 anni*

Membro – Pierangelo Pedron - V^A DELEGAZIONE VENETO

Già Tesoriere Delegazione Veneto
*Già Ufficiale nella Polizia Locale di Vicenza - in quiescenza
Ha prestato servizio nella Polizia Locale per circa 41 anni*

Una delle riunioni dell'Esecutivo Nazionale si è svolta nella bella cittadina di Como con il suo meraviglioso lago attorniato da montagne spettacolari; la prima volta in Lombardia e la prima volta a Como dove il Presidente della Delega-



zione e i componenti dell'E.L ci hanno accolti con amicizia e disponibilità.

Un grande apprezzamento per la serata conviviale, davanti ad una pizza, dove il direttivo di Delegazione e tutti gli Esecutivi Locali Lombardi ci hanno omaggiato della loro presenza e amicizia; un successo la serata e una soddisfazione grande per noi tutti.

La serata si è conclusa con il taglio della torta riportante il simbolo della nostra associazione ed il caloroso saluto del Presidente Nazionale Diego



Trolese e dei componenti dell'Esecutivo Nazionale, i quali hanno espresso la volontà di riprogrammare l'evento in un prossimo futuro. Grazie Como - Grazie Lombardia



L'Esecutivo Nazionale riunitosi ad Aosta in occasione del 30° Anniversario della Delegazione.



Nella foto da sx.: Il Presidente Nazionale I, il Presidente Internazionale, il Sindaco di Aosta, il Presidente Delegazione d'Aosta, il Commissario di Governo.



30^{le} DELEGAZIONE VALLE D'AOSTA



Come...Dove...Quando... Le idee per organizzare i festeggiamenti relativi al 30° anniversario di fondazione della nostra delegazione. Problemi logistici ci hanno obbligato a individuare i giorni dal 22 al 25 ottobre 2015, prospettando anche la riunione dell'Esecutivo Nazionale della Sezione Italiana i cui componenti hanno accettato con entusiasmo l'iniziativa. Non avevamo dubbi sulla location e Aosta con la sua piazza Emile Chanoux e la Sala Ducale dell'Hotel de Ville, ha fatto da cornice alla celebrazione dove l'IPA ha onorato tutti i caduti in occasione della ricorrenza del centenario della Grande Guerra, nonché quella relativa all'anniversario della nostra delegazione. L'ultimo evento importante in Valle d'Aosta risale al 2003, anno in cui la nostra regione ospitò il Consiglio Nazionale. Ormai rodati a livello organizzativo per aver predisposto innumerevoli volte soggiorni a gruppi IPA anche stranieri, questo 30^{le} è stato particolarmente coinvolgente e, senza nulla togliere al cult della serata di gala che ha avuto luogo presso l'Hotel Ristorante Monte Emilius di Charvensod (AO), gli itinerari proposti sono stati apprezzati e giudicati al top poiché, se non abbiamo raggiunto i 4810 metri di altitudine del Monte Bianco, il tetto d'Europa, tramite la nuova funivia Skyway abbiamo portato i nostri soci a quota 3462 mt s.l.m., un'esperienza unica per molti, quindi near the top! La magnificenza della piazza principale di Aosta, il salotto della città, e lo splendore del Salone Ducale del municipio cittadino, sono stati utilizzati grazie alla disponibilità delle Autorità Comunali rappresentate da Fulvio Centoz e Antonella Marcoz, rispettivamente Sindaco e Vice Sindaco di Aosta, Autorità con le quali l'IPA ha ottenuto quella collaborazione alla

quale da tempo aspirava, una vera e propria esclusiva per l'associazione. Doveroso ricordare anche l'Ufficio di Presidenza Regionale nonché la Presidenza Consiglio Valle, altre Autorità di Polizia civili e militari hanno aderito all'invito presenziando in primis la commemorazione per il centenario della Grande Guerra, momento toccante la deposizione di una corona di fiori al monumento dedicato al Soldato Valdostano, presente anche l'IPA di Tournai (B). Paolo Morale, Vice Presidente di Delegazione, sostituendo magistralmente Arturo Lippolis purtroppo assente, con la collaborazione dell'intero Esecutivo Regionale e dei numerosi soci intervenuti, ha fatto da padrone di casa accogliendo anche Pierre Martin Moulin, Presidente Internazionale dell'International Police Association, la cui presenza a questo evento ha dato certamente lustro confermando ora più che mai il legame che lo lega particolarmente a noi. Facendo riferimento all'impatto mediatico ottenuto, ciò lo si deve alla partecipazione della gente comune che mai prima d'ora era stata coinvolta in una cerimonia IPA resa pubblica. Tra questi figura l'intera



classe 4[^]A dell'I.T.P.R. (Istituto Tecnico Professionale Regionale) "C.Gex" di Aosta-Servizi Socio Sanitari, accompagnata dalla loro insegnante Rossella Soresi che, nell'occasione, ha indossato come sempre il giubbino IPA...poiché sposando il nostro socio Gaetano Merulla, ha sposato anche la nostra causa! Per concludere, un ringraziamento particolare è indirizzato a tutti coloro che hanno aderito all'iniziativa con particolare riferimento a Diego Trolese, Presidente Nazionale IPA Italia, e tutti i componenti dell'Esecutivo Nazionale i quali ci hanno notevolmente spronato e sostenuto affinché questa manifestazione riuscisse come auspicato.

Il Presidente
Arturo lippolis



<http://www.ipa-iac.org/houseCountryList.php>

	<p>Australia AUGC - IPA House Gold Coast - Miami, Queensland AUVI - IPA House - Victoria - Melbourne, Australia</p>
	<p>Belgium BEAN - IPA Huize Martin Beck - Antwerp, Belgium</p>
	<p>Brazil BRBR - IPA House – Campo Grandeis – Brasil</p>
	<p>Cyprus CYLA - IPA HOUSE – Larnaka</p>
	<p>Denmark DKAR - Arresøhus Frederiksværk, Denmark DKAT - Atriumgården Ringøbing, Denmark DKES - IPA House - Esbjerg Esbjerg, Denmark</p>
	<p>Finland FIYL - IPA House - Ylläs Äkäslompolo, Finland</p>
	<p>France FRPB - IPA House - Pierre Barbaud Villemomble, France</p>
	<p>Germany DEAR - Altes Rathaus Walluf, Germany (Hesse Region) DEAS - Altes Schäferhaus Büdingen, Germany (Hesse Region) DEBE - IPA House - Berlin Berlin, Germany DEBI - IPA House - Haus am Biggensee Olpe, Germany DEBO - IPA House - Bork Selm, Germany DEGA - IPA House - Glueck Auf - Essen - Germany DEKR - IPA House - Krätzersrasen Germany DELI - IPA House - Lippe-Detmold Detmold, Germany DENO - IPA House - Norderstedt Norderstedt, Germany (Schleswig-Holstein Region) DERA - Haus Ramsbeck Ramsbeck, Germany (Nordrhein-Westfalen Region) DESA - IPA House - Saarland Neunkirchen, Germany (Saarland Region) DESI - IPA Houses - Siegerland Netphen, Germany (Nordrhein-Westfalen Region) DESO - IPA House - Solingen Solingen, Germany (Nordrhein-Westfalen Region) DEUH - UHU-Haus Marienheide, Germany (Nordrhein-Westfalen Region) DEUU - IPA House - Haus Europa Bensheim, Germany</p>
	<p>Greece GRAT - IPA Flat - Athens Athens, Greece GRTH - IPA House - Thessaloniki Thessaloniki, Greece</p>
	<p>Hungary HUDE - IPA House - Debrecen HUHV - IPA House - Ház Velem Velem, Hungary HUSZ - IPA House - Szeged Szeged, Hungary (Csongrád) HUTA - IPA House - Tápiószentmárton, Hungary (Pest)</p>

<http://www.ipa-iac.org/houseCountryList.php>

	<p>Ireland IECO - IPA Apartment - Cork Cork, Ireland (County Cork) IEGA - IPA Apartment - The Cobblestones Galway, Ireland (County Galway) IEHQ - IPA House - Irish Section HQ Dublin, Ireland (County Dublin) IEIN - IPA House - Inchigeelagh IESL - IPA Apartment - Sligo, Ireland (County Sligo) IEWE - IPA House - Wexford Wexford, Ireland (County Wexford)</p>
	<p>Luxembourg LUHQ - IPA House - Lëtzebuerg Luxembourg City, Luxembourg</p>
	<p>Netherlands (Holland) NLKL - IPA House - Kloeke Westbeemster, Netherlands (Beemster)</p>
	<p>Poland PLDL - IPA House - Dom Lowiecki Baszków, Poland (Wielkopolska) PLKA - IPA House - Kaukaska Wolsztyn, Poland (Wielkopolska) PLMC - IPA House - Muzealna Cafe Goluchów, Poland (Wielkopolska) PLPW - IPA House - Pension Watra Wisla, Poland (Cieszyn Silesia) PLZW - IPA House - Zajazd Nad Wieprzem Ulez, Poland</p>
	<p>Portugal PTCO - National IPA House Coimbra, Portugal PTHQ - National IPA House Lisbona, Portugal PTPO - IPA House – Porto, Portugal</p>
	<p>Romania ROBL - IPA HOUSE - Lipova ROGI - IPA House - Giarmata Giarmata, Romania (Banat)</p>
	<p>South Africa ZABE - IPA House - Ben Stevens Guest House, Rossburgh, Durban, South Africa (Kwazulu-Natal Region) ZAGA - Gamka House Beaufort West, South Africa (Western Cape Region) ZAJR - Johann Rissik House Pretoria, South Africa (Gauteng) ZATH - Timour Hall Villa, Cape Town, South Africa (Western Cape Region)</p>
	<p>Spain ESBA - IPA House - Barcelona Barcelona, Spain ESMA - IPA House - Malaga City Malaga, Spain (Costa del Sol) ESMD - IPA House - Madrid Madrid, Spain</p>
	<p>Sweden SEGA - IPA House - Gävle Gävle, Sweden (Gävleborg) SEGE - IPA House - Getakärr Varberg, Sweden (Hallands län)</p>
	<p>United Kingdom UKAN - IPA House, Near St Andrews, Scotland</p>

CONVEGNO IPA/Maggioli - 25 SETTEMBRE 2015 RICCIONE

Intervento del Vice Questore Agg. Della Polizia di Stato D.ssa Silvia GENTILINI

(Dirigente Commissariato di P.S. di Faenza)

LE NOVITA' OPERATIVE SUL FEMMINICIDIO A DUE ANNI DALLA LEGGE

(DI n. 93/2013 convertito in L. N. 119/2013)

GLI ASPETTI DI RILIEVO PER LE ATTIVITA' DELLA POLIZIA GIUDIZIARIA

Il decreto legge n. 93 del 14 agosto 2013 segna una tappa innovativa importante nel dibattito riguardante le misure da adottare nel contrasto dei delitti su vittime vulnerabili e, in particolare, di quelli caratterizzati da violenza di genere.

In tempi recenti, tale dibattito è stato suscitato nel nostro Paese dal susseguirsi incalzante di numerose notizie di cronaca riguardanti episodi di violenza anche mortale nei confronti di donne, assai spesso per mano dei loro mariti o *partner*.

In tale contesto, e dopo ampio dibattito nelle sedi istituzionali, il Governo italiano ha concretizzato la propria attenzione al tema emanando il decreto legge n. 93/2013.

Le novità di diritto sostanziale e processuale

L'art. 1 del decreto legge in esame, recante "norme in materia di maltrattamenti, violenza sessuale e atti persecutori" evidenzia come l'attenzione venga dedicata a tre categorie di reati caratteristici del contesto nel quale maturano le violenze "di genere": i maltrattamenti, ipotesi di reato che, in molti casi, si verificano nel chiuso delle mura domestiche; la violenza sessuale e gli atti persecutori.

Ciò posto, esaminando le novità introdotte dal D.L. 93/13, una prima modifica riguarda il delitto di maltrattamenti, in particolare l'aggravante comune di cui al comma secondo dell'art. 572 c.p.: essa, in origine prevista per il caso che il fatto sia commesso in danno di persona minore degli anni quattordici, si estende oggi al caso in cui il fatto sia previsto "in presenza di minore degli anni diciotto".

Circa il delitto di violenza sessuale, vengono poi introdotte due ulteriori aggravanti in aggiunta a quelle di cui all'art. 609 *ter* comma 1 c.p.: la prima riguarda l'ipotesi in cui il reato sia commesso nei confronti di donna in stato di gravidanza; la seconda riguarda il caso in cui la violenza sessuale sia commessa nei confronti di persona della quale il colpevole sia il coniuge, anche separato o divorziato, ovvero colui che alla stessa persona è o è stato legato da relazione affettiva, anche senza convivenza.

Ulteriori modifiche apportate dall'art. 1 del presente decreto riguardano il delitto di atti perse-

cutori (c.d. *stalking*): ossia il reato che, probabilmente più di ogni altro, costituisce la cornice dell'allarmante fenomeno del c.d. *femminicidio*.

Le ipotesi aggravate di cui al comma 2 dell'art. 612 *bis* c.p. vengono ampliate, dal decreto legge in commento, in due direzioni. Sul piano dei rapporti intercorrenti fra autore del reato e vittima, la novella estende l'aggravante rispetto al testo previgente, in quanto la sostituzione della locuzione "commesso dal coniuge legalmente separato o divorziato" con le parole "commesso dal coniuge *anche* separato o divorziato" sta a significare che l'aggravante sarà d'ora in poi configurabile anche tra persone ancora legate da rapporto matrimoniale, o ad esempio separate soltanto di fatto.

Sotto altro profilo, l'aggravante si estende al fatto commesso attraverso strumenti informatici o telematici, e dunque anche alla casistica che va sotto il nome di *cyberstalking*: il pensiero corre ai casi di molestie reiterate non solo attraverso gli ordinari strumenti di comunicazione a distanza, ma anche attraverso l'uso dei *computer*, come nel caso dei c.d. *social network* (Facebook, Twitter ecc.).

La modifica legislativa più incisiva sul piano sostanziale è costituita dalla previsione dell'irretrattabilità della querela in caso di *stalking*. Ciò in analogia a quanto già previsto per i reati di violenza sessuale (art. 609 *septies* c. 3 c.p.) e nell'evidente intento di prevenire e vanificare eventuali tentativi di pressione del soggetto attivo sulla vittima, affinché rimetta la querela.

Un breve cenno merita la modifica all'art. 8 d.l. n. 11/2009, convertito con legge n. 38/2009: in base a tale modifica, il Questore, nell'emettere l'ammonizione orale prodromica alla querela *ex art.* 612 *bis* c.p., adotta senz'altro (e non ha più la sola facoltà di adottare) i provvedimenti in materia di armi e munizioni.

L'art. 2 del Decreto contiene invece alcune importanti novità processuali.

È stata introdotta l'estensione dell'applicabilità della misura dell'allontanamento dalla casa familiare, anche in deroga ai limiti di pena previsti dall'art. 280 c.p.p., anche ai delitti di lesioni personali

Pagine professionali

volontarie e di minaccia grave ovvero aggravata.

La *ratio* sembra connessa alla natura di tali delitti come possibili reati-spia di una condizione di disagio familiare indotta da comportamenti prevaricatori legati a più gravi e invasive ipotesi criminose.

Una delle più rilevanti (e delle più discutibili) novità contenute nel decreto riguarda invece la previsione dell'arresto obbligatorio in flagranza di reato (art. 380 c.p.p.) sia per il delitto di maltrattamenti, sia per quello di atti persecutori.

Sebbene, anche in questo caso, l'intento sia quello di apprestare una difesa più incisiva delle vittime di questi reati, occorre osservare che si tratta, in ambedue i casi, di reati necessariamente abituali; ed è noto, per aver costituito tema ampiamente dibattuto tanto in dottrina quanto in giurisprudenza, che la condizione di flagranza (o anche di quasi flagranza) nei reati abituali è di accertamento assai problematico. Altra novità di un certo impatto è quella che introduce il nuovo art. 384 *bis* c.p.p., in base al quale la polizia giudiziaria (ufficiali o agenti) può disporre, previa autorizzazione del pubblico ministero, l'allontanamento urgente dalla casa familiare – con in più il divieto di avvicinarsi ai luoghi abitualmente frequentati dalla persona offesa – nei confronti di chi è colto in flagranza dei delitti di cui all'articolo 282 *bis*, comma 6, ove sussistano fondati motivi per ritenere che le condotte criminose possano essere reiterate, ponendo in grave ed attuale pericolo la vita o l'integrità fisica della persona offesa.

Si pone, in definitiva, in capo alle autorità di pubblica sicurezza, un dovere di attenta e puntuale verifica delle condizioni legittimanti l'allontanamento, verifica che potrebbe risultare di non facile attuazione, rischiando di incidere su situazioni qualificabili come "zone grigie" e, spesso, di difficile apprezzamento immediato.

E' stato poi modificato l'art.408 c.p.p., prevedendo che, per il delitto di maltrattamenti, l'avviso della richiesta di archiviazione sia notificato alla persona offesa in ogni caso e che, in tale ipotesi, il termine di dieci giorni per presentare opposizione alla richiesta di archiviazione, venga elevato a venti giorni.

Ulteriori novità si evidenziano agli **artt. 3 e ss. del Decreto** in oggetto.

L'art. 3, in particolare, stabilisce che il Questore possa procedere ad ammonimento nei confronti del preteso autore di condotte violente in ambito familiare anche nel caso in cui venga segnalato alle forze dell'ordine un delitto di lesioni personali volontarie perseguibile a querela (art. 582 c. 2 c.p.) che appaia riconducibile a violenza domestica e per il quale la querela non sia ancora stata presentata

Condivisibile è anche la novità contenuta **nell'art. 4 del decreto**, che, – inserendo l'art. 18 *bis* al testo unico sull'immigrazione approvato con d.lgs. 286/98 e più volte modificato – istituisce un'ipotesi di permesso di soggiorno temporaneo per le vittime di alcuni gravi reati commessi nell'ambito di violenze domestiche, qualora siano accertate situazioni di violenza o abuso nei confronti di uno straniero ed emerga un concreto ed attuale pericolo per la sua incolumità, come conseguenza della scelta di sottrarsi alla medesima violenza o per effetto delle dichiarazioni rese nel corso delle indagini preliminari o del giudizio; il permesso è rilasciato "per consentire alla vittima di sottrarsi alla violenza".

L'art. 5 affronta invece il fenomeno su più vasta scala, prevedendo l'elaborazione di un "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" a cura del Ministro per le Pari Opportunità, per il periodo 2014-2020; il piano avrà finalità educative, organizzative, di protezione delle vittime, di formazione delle professionalità interessate alla prevenzione delle violenze di genere e di monitoraggio del fenomeno.

E' indiscutibile che le misure repressive e di polizia non possono da sole arginare la violenza domestica, e che è quindi assolutamente necessaria una capillare e complessa opera di prevenzione sociale e di educazione; così come è noto che in altre realtà europee il fenomeno delle violenze di genere è stato efficacemente combattuto attraverso complesse misure organizzative (comportanti il coinvolgimento di enti pubblici e soggetti privati) per consentire da un lato, alle donne vittime di reati caratterizzati da violenza di genere, di potersi allontanare assieme alla prole dai luoghi ove le stesse subiscono le condotte criminose, senza dover temere per la continuità della propria attività lavorativa; e implementare, dall'altro, attività rieducative finalizzate al recupero psicologico e sociale dei soggetti abusanti o maltrattanti: è il caso del *metodo Scotland* (dal cognome del ministro inglese della giustizia che per prima elaborò il progetto stesso), alla cui attuazione in Gran Bretagna viene attribuito un peso risolutivo nel contenimento del fenomeno.

A prescindere dalla possibilità o meno (alquanto controversa) di mutuare *sic et simpliciter* simili esperienze organizzative e di adattare alla peculiare situazione italiana, il punto debole della previsione di cui all'art. 5 del decreto è la scelta, pur necessitata dalla grave contingenza economica che interessa il nostro Paese, di procedere all'attuazione del Piano d'azione suddetto con le risorse disponibili e senza oneri aggiuntivi: ben difficilmente gli ambiziosi obiettivi educativi e organizzativi stabiliti dalla norma potranno efficacemente raggiungersi mediante una soluzione *no cost*.

Gomme invernali le norme stradali per non incorrere in sanzioni

Da qualche giorno sia nella carta stampata che via web tutti trattano l'argomento dei pneumatici invernali, quasi fosse una discussione tra amici al bar. L'11 aprile nel sito di Assogomma veniva diffuso un comunicato nel quale si legge: "Va ricordato che da sempre è consentito, "nel periodo stagionale di riferimento", l'uso di pneumatici di tipo M+S con codici di velocità inferiori rispetto a quelli riportati in carta di circolazione. Si tratta di una deroga, rispetto alla regola generale che prevede che i pneumatici montati su un veicolo, debbano sempre avere caratteristiche prestazionali uguali o superiori a quelle indicate in carta di circolazione. L'eccezione aveva dato luogo ad interpretazioni diverse e ad un uso generalizzato per tutto l'anno di questi pneumatici non di serie. Il Ministero dei Trasporti, con la circolare numero 1049 del 17 gennaio 2014, ha quindi chiarito che chi monta pneumatici di tipo M+S, con codice di velocità inferiore a quanto indicato in carta di circolazione, può viaggiare dal 15 ottobre al 15 maggio. Pertanto viene concesso un mese, prima e dopo la vigenza delle Ordinanze, per effettuare il rimontaggio dei pneumatici di tipo estivo, ovvero con caratteristiche prestazionali di serie. Di conseguenza, **a partire dal 16 maggio e sino al 14 ottobre, non è consentita la circolazione con pneumatici M+S con codici di velocità inferiori a quelli riportati in carta di circolazione: l'infrazione di riferimento comporta, non solo significative sanzioni pecuniarie (da € 419 a € 1.682), ma anche il ritiro della carta di circolazione e l'invio in revisione del veicolo.**

"E' sempre bene circolare con pneumatici idonei al periodo stagionale, cioè pneumatici invernali in inverno e pneumatici estivi in estate"- afferma Fabio Bertolotti, Direttore di Assogomma - "Così facendo si circola sicuri e si ottengono vantaggi significativi in termini di consumo di carburante e degli pneumatici stessi. Adesso è arrivato il momento di ripristinare il treno di gomme estive."

È opportuno ricordare che il provvedimento si è reso necessario con l'entrata in vigore della Legge 120 del 29 luglio 2010 all'articolo 1 venivano approvate le modifiche agli articoli 6, 59, 77, 79 e 80 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di pneumatici invernali, di veicoli con caratteristiche atipiche, di produzione e commercializzazione di sistemi, componenti ed entità tecniche di tipo non omologato, di sanzioni per veicoli circolanti in condizioni di non efficienza e di omessa revisione.

Infatti all'articolo 6 comma 4 lett. e) del codice della strada, è stato così modificato: "**prescrivere che i veicoli siano muniti ovvero abbiano a bordo mezzi antisdrucchiolevoli o pneumatici invernali idonei alla marcia su neve o su ghiaccio**"

L'articolo 122, comma 8, del regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada, prevede quanto segue: "**Il segnale CATENE PER NEVE OBBLIGATORIE deve essere usato per indicare l'obbligo di circolare, a partire dal punto di impianto del segnale, con catene da neve o con pneumatici invernali. Il segnale può essere inserito in alternativa entro quello di TRANSITABILITÀ mantenendo il proprio valore prescrittivo.**"

Da ricordare, che la normativa sulla circolazione stradale prevede che l'ente proprietario della strada può, con ordinanza prescrivere che i veicoli siano muniti ovvero abbiano a bordo mezzi antisdrucchiolevoli o pneumatici invernali idonei alla marcia su neve o su ghiaccio.

Questo ha indotto le varie amministrazioni a livello nazionale, generare le ordinanze che regolano la circolazione con dotazioni invernali, nel periodo compreso tra il 15 novembre al 15 aprile, salvo estensioni temporali, dovute alle caratteristiche climatiche della zona.

Obbligo da non confondersi con quello di circolare con pneumatici invernali o con catene da neve montate.

Nel **gennaio 2013**, il Ministero Infrastrutture e Trasporti ha pubblicato la direttiva n. 1580 del 16/01/2013 seguita dalla circolare n. 1049 del 17/01/2014.

La Direttiva prevedeva che fuori dai centri abitati, lungo le strade frequentemente interessate da precipitazioni nevose e fenomeni di pioggia ghiacciata

(freezing rain) nel periodo invernale, gli enti proprietari o concessionari di strade possono, prescrivere che i veicoli a motore, esclusi i ciclomotori a due ruote e i motocicli, siano muniti di pneumatici invernali ovvero abbiano a bordo mezzi antisdrucchiolevoli idonei alla marcia su neve e ghiaccio.

Ai fini della necessaria uniformità si dispone che il periodo interessato dall'obbligo sia ricompreso tra il 15 novembre e il 15 aprile, mediante il posizionamento della relativa segnaletica stradale verticale.

Nel periodo di vigenza dell'obbligo i ciclomotori a due ruote e i motocicli, possono circolare solo in assenza di neve o ghiaccio sulla strada e di fenomeni nevosi in atto.

Se ne dovessero ricorrere le condizioni i comuni possono adottare gli stessi provvedimenti anche all'interno dei centri abitati.

Resta impregiudicata la possibilità per gli enti proprietari di strade di adottare provvedimenti della stessa natura, con una estesa temporale diversa per strade o tratti di esse in condizioni particolari quali ad esempio strade di montagna a quote particolarmente alte.

Gli pneumatici invernali che possono essere impiegati sono quelli omologati secondo la **Direttiva 92/23/CEE** del Consiglio delle Comunità Europee, e successive modifiche, ovvero secondo il corrispondente regolamento UNECE, muniti del previsto marchio di omologazione.

I mezzi antisdrucchiolevoli impiegabili in alternativa agli pneumatici invernali sono quelli di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 10 maggio 2011 - Norme concernenti i dispositivi supplementari di aderenza per gli pneumatici degli autoveicoli di categoria M1, N1, O1 e O2. Sono altresì ammessi quelli rispondenti alla ÖNORM V5119 per i veicoli delle categorie M, N e O superiori, così come è fatto salvo l'impiego dei dispositivi già in dotazione, purché rispondenti a quanto previsto dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 13 marzo 2002 - Norme concernenti le catene da neve destinate all'impiego su veicoli della categoria M1.

I dispositivi antisdrucchiolevoli da tenere a bordo devono essere compatibili con gli pneumatici del veicolo su cui devono essere installati e, in caso di impiego, devono essere seguite le istruzioni di installazione fornite dai costruttori del veicolo e del dispositivo.

Allo scopo di evitare interpretazioni non uniformi circa l'impiego dei mezzi antisdrucchiolevoli, si chiarisce che i medesimi devono essere montati almeno sulle ruote degli assi motori.

Nel caso di impiego di pneumatici invernali sui veicoli delle categorie M1 e N1, se ne raccomanda l'installazione su tutte le ruote al fine di conseguire condizioni uniformi di aderenza sul fondo stradale.

Nel caso di impiego di pneumatici chiodati, limitatamente alla marcia su ghiaccio, sui veicoli di categoria M1, N1 e O1, l'installazione deve riguardare tutte le ruote, anche in coerenza con la Circolare n. 58/71, prot. n. 557/2174/D del 22.10.1971, emanata dall'allora Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile.

La **Circolare esplicativa**, di quest'anno, prevedeva e disciplinava l'impiego degli pneumatici invernali.

Nella medesima venivano rappresentate le difficoltà da parte di cittadini e associazioni per quanto riguarda l'approssimarsi delle suddette date in quanto tale obbligo provocherebbe il congestionamento presso gli operatori del settore per soddisfare la richiesta del montaggio di pneumatici invernali.

Al fine di evitare difficoltà al settore si ritiene opportuno consentire l'uso, in riferimento alla penultima linea delle conclusioni della circolare 104/95 del 31/5/1995, di pneumatici invernali (contraddistinti dalle marcature aggiuntive M+S, MS, M-S ovvero M&S), nel periodo compreso tra il 15 ottobre e il 15 maggio, anche con indice di velocità Q, fatto salvo quanto stabilito dalla direttiva del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e dal punto 6 della **circolare 104/95**.

Si precisa infine che l'uso degli pneumatici invernali consentiti e cioè quelli con i parametri riportati sulla carta di circolazione ivi compreso l'indice di velocità non ha restrizioni di carattere temporale e che pertanto essi possono essere usati durante tutti i mesi dell'anno solare.

La citata Circolare 104/95 dettava le caratteristiche dei pneumatici per equipaggiamento di autoveicoli e relativi rimorchi.

Marcature equivalenti:

Allo scopo di **dirimere incertezze di interpretazione** tra l'indicazione riportata sul documento di circolazione e le marcature che possono essere riportate effettivamente sui pneumatici equipaggianti i veicoli si illustrano le seguenti esemplificazioni, a parità di marcatura della dimensione:

Codice di velocità

I Pneumatici equipaggianti il veicolo possono recare la marcatura di un simbolo della categoria di velocità corrispondente ad una velocità massima superiore o uguale a quella corrispondente alla relativa classe di velocità indicata sul documento di circolazione. Ad esempio: la prescrizione 145 SR 13 sul documento di circolazione deve ritenersi soddisfatta quando il veicolo è equipaggiato con pneumatici recanti marcature del tipo : 145SR13 74S, ovvero 145R13 74S, ovvero 145R13 74T ovvero 145R13 74H, ovvero 145/80R13 75S, ovvero 145ZR13, ovvero P145/80R13 75S, ecc..

Quando il documento di circolazione riporta l'indicazione di pneumatici caratterizzati dalla marcatura della classe di velocità 'VR' è ammesso l'equipaggiamento con pneumatici recanti la marcatura della classe di velocità 'ZR', completata o meno con la marcatura dell'indice della capacità di carico e del simbolo della categoria di velocità, oppure con pneumatici privi delle indicazioni 'VR' o 'ZR', ma con un simbolo della categoria di velocità corrispondente ad un valore superiore o uguale a quello della velocità massima di omologazione del veicolo. Ad esempio la prescrizione 205/55VR16 del documento di circolazione, fatta salva la disposizione particolare di cui al successivo punto 6 per i pneumatici di tipo neve (M+S), deve ritenersi soddisfatta quando il veicolo è equipaggiato con pneumatici recanti marcature del tipo : 205/55ZR16, ovvero 205/55ZR1689W, ovvero 205/55R16 89V se la velocità massima non è superiore a 240 Km/h, ovvero 205/55R16 89W se la velocità massima non è superiore a 270 Km/h, ovvero 205/55R16 89Y se la velocità massima è superiore a 270 Km/h, ecc...

Quando il documento di circolazione del veicolo riporta l'indicazione di pneumatici caratterizzati dalla marcatura della classe di velocità ZR è ammesso l'equipaggiamento con pneumatici recanti, a completamento di questa, la marcatura dell'indice della capacità di carico e del simbolo della categoria di velocità oppure con pneumatici di pari misura privi dell'indicazione ZR, ma marchiati con un simbolo della categoria di velocità superiore o uguale alla massima velocità di omologazione del veicolo. Ad esempio : la prescrizione 205/55ZR16 del documento di circolazione, fatta salva la disposizione particolare di cui al successivo punto Codice di velocità pneumatici invernali, per i pneumatici di tipo neve (M+S), deve ritenersi soddisfatta quando il veicolo è equipaggiato con pneumatici recanti marcature del tipo 205/55ZR16 89W (ovvero 205/55R16 89W) se la velocità massima è non superiore a 270 km/h, oppure 205/55ZR16 89Y (ovvero 205/55R16 89Y) se la velocità massima non è superiore a 300Km/h.

E' altresì consentito l'equipaggiamento di autovetture omologate per velocità massime superiori a 300 km/h mediante pneumatici recanti il simbolo della categoria di velocità 'Y', (ad esempio 205/55ZR16 89Y) purché il costruttore degli stessi certifichi nella propria documentazione tecnica l'idoneità di tali pneumatici per le prestazioni massime (carico per asse e velocità massima di omologazione) dell'autovettura.

Codice di velocità pneumatici invernali

I pneumatici idonei alla marcia su neve contraddistinti dalla marcatura M+S (oppure MS, M-S, ovvero M&S) montati sul veicolo devono essere marcati con un simbolo della categoria di velocità non inferiore a 'Q' (corrispondente a 160 km/h). In tal caso il conducente, come norma di comportamento, deve rispettare i limiti più restrittivi eventualmente imposti dalla velocità massima ammessa per il pneumatico (prescritta da targhetta monitoria all'interno del veicolo). Ad esempio: la prescrizione 145R13 74S del documento di circolazione deve ritenersi soddisfatta quando la vettura è equipaggiata con pneumatici di tipo neve recanti marcature del tipo: 145SR13 74Q M+S, ovvero 145R13 74Q M+S, ovvero P145/80R13 75Q M+S, ecc.

Indice di carico

Quando il documento di circolazione prevede marcature conformi alle prescrizioni della direttiva 92/23/CEE, ovvero del regolamento ECE/ONU n.30, è consentito che i pneumatici effettivamente montati sul veicolo rechino indicazioni del simbolo della categoria di velocità e/o dell'indice di capacità di carico superiori a quanto prescritto dal documento di circolazione del

veicolo. Ad esempio: la prescrizione 145R13 74S del documento di circolazione del veicolo. Ad esempio: la prescrizione 145R13 74S del documento di circolazione, fatta salva la disposizione particolare di cui al punto "Codice velocità pneumatici invernali" per i pneumatici di tipo neve (M+S), deve ritenersi soddisfatta quando il veicolo è equipaggiato con pneumatici recanti marcature del tipo : 145/80ZR13 78S, ovvero 145R13 74T ovvero 145R13 78H, P145/80R13 74T, ovvero 145/80 ZR13, ovvero P145/80R13 75S, ecc.

Marcatura reinforced

Quando il documento di circolazione prevede l'impiego di pneumatici di tipo "REINFORCED", senza specificazione dell'indice della capacità di carico, i pneumatici montati sul veicolo devono recare l'indicazione "REINFORCED". Quando invece la dicitura "REINFORCED", sul documento di circolazione, è completata dalla indicazione di indice della capacità di carico e simbolo della categoria di velocità valgono le sole prescrizioni di cui ai punti precedenti indipendentemente dalla presenza o meno di tale dicitura. Conclusioni: ammissibilità delle equivalenze Considerato quanto evidenziato ai punti del capitolo precedente, ai fini dell'impiego sui veicoli, si possono considerare equivalenti pneumatici recanti marcature diverse da quelle riportate sul documento di circolazione quando:

"la marcatura dimensionale, fatta eccezione per il caso del rapporto nominale di aspetto ('serie') '80' ove tale marcatura può comparire o meno, corrisponde (esempio: in luogo di 145R13 è ammesso 145/80R13 e viceversa);

"è presente la lettera 'P' davanti alla designazione delle dimensioni, dovendosi considerare ininfluenza per la verifica di conformità dell'equipaggiamento di un veicolo (esempio: in luogo di P185/60R14 è ammesso 185/60R14 e viceversa);

"il simbolo della categoria di velocità riportato sul pneumatico ("nuove norme") corrisponde ad una velocità massima uguale o superiore a quella indicata, sia mediante una classe di velocità ("vecchie norme") che mediante un simbolo della categoria di velocità, o comunque superiore alla velocità massima del veicolo (esempio: in luogo di 145SR13 sono ammessi 145R13 74S, 145/80R13 74T, P145/80R13 74H etc.);

"in caso di impiego stagionale di pneumatici di "tipo neve" (contraddistinti dalle marcature aggiuntive M+S, MS, M-S ovvero M&S) questi sono identificati con un simbolo della categoria di velocità non inferiore a 'Q' (es. in luogo di 145R13 74H sono ammessi 145R13 74Q M+S, 145R13 78T M+S etc.)

"L'indice di carico è uguale o superiore a quello indicato (es. in luogo di 145R13 74S sono ammessi 145R13 76S, 145/80R13 78T etc.) ovvero, quando manca la prescrizione di un indice di capacità di carico, ma è prevista l'indicazione "REINFORCED"; questa sigla è riportata anche sui pneumatici con marcature "nuove norme".

Tuttavia, come già esposto, fino al 16 maggio vi è la possibilità credo che rimarranno perplessità perché si sanzionino conducenti di veicoli con codici di velocità difforni ma che, generalmente, come il codice Q consentono velocità di 160 km/h o P che consente una velocità di 150 km/h, rispetto a un codice H che consente i 210 o un codice V che consente i 240 Km/h previsti dalla carta di circolazione del veicolo, tutto questo perché comunque i codici delle gomme invernali spesso Q o P consentono velocità superiori a quelle massime stabilite sulle strade del nostro Paese, cioè i 130 Km/h.

Ancora una volta in questa situazione confusa si prevedono sanzioni amministrative di una pesantezza inusuale, di conseguenza, **a partire dal 16 maggio**, l'infrazione di riferimento comporta, non solo una significativa sanzione pecuniaria di € 419,00 (da € 419 a € 1.682), ma anche il ritiro della carta di circolazione e l'invio in revisione del veicolo, si specifica che in questi casi, pur prevedendo il prelievo di punti, non si ritira la carta di circolazione del veicolo, come legiferato dalla Legge 120/2010.

Presidente V Delegazione I.P.A. Veneto
Girolamo Simonato

...l'occasione si presenta nuovamente e finalmente partiamo per la Germania! 10 ore di viaggio attraverso un tragitto già conosciuto e solo verso sera, abbandonate le vie a grande percorrenza, raggiungiamo Marienheide lungo una strada immersa nella maestosità di conifere che toccano il cielo, quell'azzurro nascosto che riappare nella spianata in cui sorge il castello di Gimborn, permettendo finalmente al sole di specchiarsi nelle acque del piccolo lago. "Migrazione, immigrazione clandestina e criminalità" è l'argomento che ha caratterizzato il seminario organizzato dal Centro Studi Internazionale dell'I.P.A., un argomento importante considerando l'attualità che si sta affrontando. L'analisi svolta ci ha aperto le menti, vale a dire che tutti i relatori hanno veramente esposto il caso con accuratezza e in modo tale da percepirlo si come "emergenza", ma anche come evento storico che si ripete nel tempo.

Si è parlato quindi di esodo di massa, di gente che fugge dalla propria terra per una ragione ben precisa. Roberto Mancini, giornalista e storico di spicco, nell'espone la sua tesi facendo riferimento a fatti storici e realmente documentati, non ha ommesso di ricordare che analoghe fughe per "sopravvivere" si sono susseguite nel tempo, quel tempo in cui come ora taluni sfuggivano alla guerra, così come a migliaia, con valige di cartone... "se le avevano"... hanno affrontato gli oceani se non attraversato lo stivale per sfuggire alla fame. Michelangelo La Tella, funzionario della Polizia di Stato e attualmente impegnato per affrontare questo grande flusso migratorio, ha egregiamente dettagliato il contenuto organizzativo del progetto FRONTEX, pianificazione che nelle sue rifiniture, concreta quel livello organizzativo ed efficiente che permette la collaborazione tra diversi Paesi, particolari purtroppo poco conosciuti dall'opinione pubblica che se adeguatamente divulgati tra le masse, sarebbe di sicuro un ulteriore fonte di riflessione su come potrebbe essere meglio affrontato questo flusso di migranti.

Salvatore Vella, Magistrato di grande esperienza, riferendosi al modus operandi adottato da organizzazioni criminali per arricchirsi con l'esodo di merce... "perché per loro uomini, donne e bambini non sono altro che merce"... ci ha particolarmente trasmesso le proprie sensazioni umane affrontate con il suo staff a seguito delle innumerevoli tragedie delle cosiddette carcasse del mare. "...voglio raccontarvi una storia di mare, di marinai...", questo è stato l'esordio del Magistrato che con un racconto ci ha regalato non solo emozioni ma, permettetemelo, anche apprezzamenti per quelle donne e quegli uomini che lottano per salvare vite umane in mare, questo perché sono marinai. Impossibile quindi non fare



riferimento a quei marinai della Guardia Costiera/Capitaneria di Porto e Guardia di Finanza che in primis, avendo la prerogativa del servizio navale, si muovono con destrezza e professionalità durante queste particolari emergenze, senza comunque dimenticare l'abnegazione con la quale altri operatori di polizia, militari e volontari coadiuvano in questo lavoro.

In conclusione, altra esperienza che dovrà far parte del mio bagaglio professionale e che senza l'IBZ di sicuro non avrei mai provato. Ogni relatore ha quindi reso possibile una visione più ampia di questo fenomeno di massa e di questa fabbrica di denaro che le organizzazioni criminali sfruttano senza ritegno. Impossibile stabilire quanto tempo occorra per vedere la fine di questi sbarchi, ma se qui a Gimborn si è capaci di creare quell'atmosfera in cui il confronto prevale, che sia forse l'IPA in grado di essere quel piccolissimo tassello di quel grande puzzle che si chiama legalità, rispetto, pace nel mondo?

Pubblicamente ringrazio tutti i relatori, in particolare Salvatore Vella, Magistrato, Michelangelo La Tella, Funzionario di Polizia di Stato, Roberto Mancini, storico, giornalista e...valdostano!!!

Arturo Lippolis





I PIEMONTE	Via Cavour (Torre Campanaria) - 10123 TORINO Tel. 335 6816705 - 334 1212030 - e-mail: segreteria@ipapiemonte.it
II LOMBARDIA	Via Beccaria, 19 - 20122 MILANO Tel. 02 77270302 - e-mail: lombardia@ipa-italia.it - ipa.lombardia@libero.it
III LIGURIA	Salita Superiore della Noce, 27/canc - 16131 GENOVA Tel. 010 532552 - 340 3072463 - e-mail: ipa.liguria@libero.it
IV ALTO ADIGE SUD-TIROL	Viale Duca D'Aosta, 78/2 - 39100 BOLZANO Tel. 0471 282718 - 347 4664550 - e-mail: familiungaro@yahoo.it
V VENETO	c/o Florian Gianni - Via Mier, 47 - 32100 BELLUNO Tel. 0437 941781 - 338 8092315
VI EMILIA ROMAGNA	Via Berlinguer, 20 - 48124 RAVENNA Tel. 0544 294550 - e-mail: emiliaromagna@ipa-italia.it - ipaemiliaromagna@libero.it
VII TOSCANA	Via dei Serragli, 132 - 50124 FIRENZE Tel. 055 2335339 - 333 9254182 - e-mail: ipatoscana@libero.it
VIII LAZIO	c/o Comando Polizia Roma Capitale - Via della Consolazione, 4 - 00186 ROMA Tel. 06 6990997 - 360 815178 - e-mail: ipalazio.roma@gmail.com
IX SARDEGNA	Via S. Felice, 8 - 07100 SASSARI Tel. 333 2030913 - 340 5824637 - e-mail: info@ipasardegna.org
X CAMPANIA	Via V. de Giaxa, 5 - 80141 NAPOLI Tel. 081 7806530 - e-mail: ipa.campania@gmail.com
XI PUGLIA	Via Colucci 1a Trav. nr. 3 - 70011 ALBEROBELLO (BARI) Tel. 320 4330216 - e-mail: presidente@ipapuglia.it - segretario@ipapuglia.it
XII SICILIA	Via S. Bernadetta, 99 - 91016 ERICE (TRAPANI) Tel. 347 3041124 - e-mail: ipasicilia@alice.it - sicilia@ipa-italia.it
XIII UMBRIA	Strada di S. Egidio, 5/G - 06134 PERUGIA Tel. 335 7155194 - e-mail: p.rossi971@alice.it
XIV ABRUZZO	Contrada Villa Stanazzo, 212 - 66034 LANCIANO (CHIETI) Tel. 349 3102577 - e-mail: ipabruzzo@fastwebmail.it - abruzzo@ipa-italia.it
XV MARCHE	Via delle Caserme, 8 - 60019 SENIGALLIA (ANCONA) Tel. 338 6398058 - 333 4708703 - 071 9010687 - e-mail: ipa.marche@libero.it
XVI BASILICATA	GIULIANOVA (TERAMO)
XVII FRIULI	Via Diaz, 60 - 33100 UDINE Tel. 334 9392995 - E-mail: ipafriuli@libero.it
XVIII CALABRIA	c/o Figliomeni Carlo - Via S. Giuseppe, 163 - 89132 REGGIO CALABRIA Tel. 392 0603968 - 331 3708819 - e-mail: ipacal.18@libero.it
XIX MOLISE	Via G. Scardocchia, 16 - 86100 CAMPOBASSO Tel. 0874 405588 - 342 6030485 - e-mail: molise@ipa-italia.it
XX VALLE D'AOSTA	P.zza della Repubblica, 11 - 11100 AOSTA - Tel. 0165 236992 e-mail: valledaosta@ipa-italia.it - presidente@ipavalledaosta.it
XXI VENEZIA GIULIA	Via Gian Rinaldo Carli, 24/A - 34123 TRIESTE Tel. 040 314684 - e-mail: ipatrieste@yahoo.it - trieste@ipa-italia.it
XXII TRENTO	V.le dei Tigli, 4 - 38121 TRENTO Tel. 0461 390189 - e-mail: ipatrentino@yahoo.it

Comitati Locali

II LOMBARDIA

BERGAMO - Piazza Ss. Apostoli, 1 - 24050 COVO (BG)
Tel. 347 2551758 - e-mail: pezzotta.silvana@libero.it

BERGAMO AEROPORTO - Via Adige, 1 - 24068 SERIATE (BG)
Tel. 035 4203540 e-mail: ipa.bergamo@alice.it

BRESCIA - Via Belleguardo, 27/A - 25010 MONTIRONE (BS)
Tel. 338 3039118 - e-mail: johndog@alice.it

BRIANTEO - Via IV Novembre, 9 - 20862 ARCORE (MB)
Tel. 348 4915274 - 338 3438713 - e-mail: ipabrianteo@libero.it

COMO - Via Mentana, 4 - c/o Studio Legale Avv. Grazia Scarola - 22100 COMO
Tel. 347 9121796 - 338 9309954
e-mail: presidente@ipa-como.it - segreteria@ipa-como.it

CREMA - P.Le Croce Rossa, 2 - 26013 CREMA (CR)
Tel. 0373 894212 - e-mail: fab6725@libero.it

LECCO - c/o Comune - Via Agubio, 10 - 23864 MALGRATE (LC)
Tel. 0341 2055230 - e-mail: ipalecco@yahoo.com

LINATE - Via Matteotti, 23/5 - 20068 PESCHIERA BORROMEO (MI)
Tel. 02 702111 - 335 6037711 - e-mail: comitatoipalinate@libero.it

MALPENSA - Via Sottocosta Di Crenna, 1 - 21013 GALLARATE (VA)
Tel. 0331 253995 - 335 8433332 - e-mail: ipamalpensava2@libero.it

MANTOVA - Via Einaudi, 81 c/o Rocco Capasso
46047 PORTO MANTOVANO (MN)
Tel. 0376 392472 - 339 3272847 - e-mail: aldo.bonaretti@alice.it

MILANO - Via Beccaria, 19 - 20122 MILANO
Tel. 02 77270302 - e-mail: ipa.milano@libero.it

MILANO NORD - Via Angelo Villa 6 - 20099 SESTO SAN GIOVANNI (MI)
Tel. 328 3087997 - e-mail: ipa.nordmilano@gmail.com

SONDRIO - Piazzale Valgoi, 12- 23100 SONDRIO
Tel. 331 1307701 - e-mail: ipa.sondrio@gmail.com

VOGHERA - Via Rosselli, 20 - 27058 VOGHERA (PV)
Tel. 0383 336442 - e-mail: gianluigi.a@libero.it

III LIGURIA

GENOVA - c/o Vincenzo Falcone, c/o Caserma GDF - Via Nizza 28
16145 GENOVA - Tel. 339 6184440 - e-mail: info@ipa-genova.com

LA SPEZIA CINQUE TERRE - Via Del Canaletto, 90 - 19126 LA SPEZIA
Tel. 331 3696276 - 331 3696381 - e-mail: ipa.laspeziacinqueterre@yahoo.it

SAVONA - Via Romagnoli - 17100 SAVONA
Tel. 328 1532334 - 349 6151365 - e-mail: info@ipasavona.it

VENTIMIGLIA-RIV. DEI FIORI - c/o Comando P.L. - Via San Secondo, 9
18039 VENTIMIGLIA (IM) - e-mail: iparivieradeifiori@tiscali.it

IV ALTO ADIGE SUD-TIROL

ALTA VAL VENOSTA - Via Klopair, 56 - 39027 CURON VENOSTA BZ
Tel. 0473 634587 - 347 5056952 - 335 6000489 - e-mail: altavalvenosta@ipa-italia.it

BOLZANO - Viale Trieste, 28 - 39100 BOLZANO
Tel. 331 3704956 - 366 6066405 - e-mail: info@ipa-bolzano.it

BRENNERO - Fermo Posta - Via San Valentino, 17 - 39041 BRENNERO (BZ)
Tel. 0472 632628 - 338 1195277 - e-mail: ipabrennero@yahoo.it

BRESSANONE - Strada Vecchia Pusteria, 14 - 39040 VARNA (BZ)
Tel. 347 2390094 - 331 3759186 - e-mail: ipa-bressanone@alice.it

MERANO - Via Matteotti, 42 - 39012 MERANO (BZ)
Tel. 0473 247018 - 333 7488322 - e-mail: luciano.pistore@alice.it

VAL PUSTERIA - PUSTERTAL Via Degli Alpini, 12 39031 BRUNICO (BZ)
Tel. 0474 410729 - 346 3607979 - e-mail: ipa-valpusteria@rolmail.net

V VENETO

ASIAGO 7 COMUNI - Via M. Zebio, 15 - 36012 ASIAGO (VI)
Tel. 0424 462853 - 347 1640423 - e-mail: ipaasiago@tiscali.it

BELLUNO - Via Per Nogare', 11 - 32100 BELLUNO
Tel. 0437 939998 - 328 4685927 - e-mail: belluno@ipa-italia.it

CONEGLIANO SINISTRA PIAVE - P.zza S. Martino, 16 - 31015 CONEGLIANO (TV)
e-mail: info@ipaconegliano.it

DOLOMITI - Piazzale Osterra - 32043 CORTINA D'AMPEZZO (BL)
Tel. 0435 9461 - e-mail: info@ipadolomiti.it

JESOLO VENETO ORIENTALE - Via Argentina, 36
30024 MUSILE DI PIAVE (VE) - Tel. 349 5007274 - e-mail: ipajesolo@gmail.com

PADOVA - Via G.F. Buora, 28 - 35037 TEOLO (PD)
Tel. 331 3646699 - e-mail: info@ipapadova.org

SCHIO ALTO VICENTINO - Via Pasini, 75 - 36015 SCHIO (VI)
Tel. 0445 690158 - 347 0571805 - e-mail: ipaschio1984@gmail.com

TREVISO - Via Nazioni Unite, 193 - 31100 TREVISO
Tel. 331 7375732 - e-mail: ipatreviso@libero.it

VENEZIA - Via Nazario Sauro, 24 30030 SALZANO (VE)
Tel. 347 2659945 - 339 7534675 - e-mail: venezia@ipa-italia.it

VERONA - c/o Comando P.L. - Via Del Pontiere, 32/A - 37122 VERONA
Tel. 045 8078447 - 045 8078441 - e-mail: ipaverona@libero.it

VICENZA - c/o IN e PER - Via Lanza, 106 - 36100 VICENZA
Fax 0444 560112 - Tel. 338 2494869 - e-mail: vicenza@ipa-italia.it

VI EMILIA ROMAGNA

BOLOGNA - c/o Commissariato P.S. S.Viola
Via Marchioni, 4 - 40131 BOLOGNA
Tel. 338 2871535 - e-mail: bologna@ipa-italia.it

CESENA - Via A. De Gasperi, 17 - 47025 BORA MERCATO SARACENO (FC)
Tel. 0547 323094 - 331 3605968 - e-mail: m.giannini1961@libero.it

FERRARA - Via Comacchio, 215 - 441214 FERRARA
Tel. 0532 64288 - 340 3540377 - e-mail: aunms@libero.it

MODENA - Via G. Palatucci, 15 - 41122 MODENA
Tel. 059 410834 - 339 4109391 - e-mail: modena@ipa-italia.it

PIACENZA - V.Le Malta, 11 - 29121 PIACENZA
Tel. 0523 889747 - 393 0181367 - e-mail: ipapiacenza@yahoo.it

RAVENNA - Via Bendazza 47 - 48123 S.ANTONIO (RA)
Tel. 338 8501392 - e-mail: elviarossi2@gmail.com

REGGIO EMILIA - Via Dante Alighieri, 10 - 42121 REGGIO EMILIA
Tel. 055 458573 - 328 2159365 - e-mail: cosraf@gmail.com

RICCIONE - V.Le Ceccarini, 152 - 47838 RICCIONE
Tel. 331 3705051 - e-mail: riccione@ipa-italia.it

VII TOSCANA

CECINA - Via A. Cederna, 2/F - 57023 CECINA (LI) - Tel. 0586 630544
Tel. 349 2555640 - 320 7583792 - e-mail: griepa@alice.it - cecina.ipa@gmail.com

FIRENZE - Via G. Orsini, 102 - 50123 FIRENZE
Tel. 055 2335339 - 347 7968692 - e-mail: segreteria@ipa-firenze.it

LIVORNO - Via Dell'arena Alfieri, 25 - 57122 LIVORNO - Tel. 0586 410485
Tel. 368 639128 - e-mail: giovannibntt@gmail.com - ruggero.somigli@tin.it

LUCCA - Via Dei Mammini, 390/H - 55100 LUCCA
Tel. 392 1026994 - e-mail: lucca@ipa-italia.it

PISA - c/o Vincenzo Oliveri
Via Michelangelo, 12 - 56029 SANTA CROCE SULL'ARNO (PI)
Tel. 392 6810909 - 0571 386150 - e-mail: enzo_libero2003@yahoo.it

PISTOIA MONTECATINI - c/o Comando P.m. - Via Del Salsero, 171
51016 MONTECATINI T. (PT)
Tel. 339 8472702 - 338 9643296 - e-mail: segreteria@ipa-montecatiniterme.it

TOSCANA EST - Via Volturmo, 9 - 53047 SARTEANO (SI)
Tel. 0578 269221 - 333 9254182 - e-mail: f.morgantini@comune.sarteano.si.it

VIII LAZIO

CASTELLI ROMANI - c/o Comando Polizia Stradale - Via B.Go Garibaldi, 7
00041 ALBANO LAZIALE (RM)
Tel. 06 93546569 - 347 8475770 - e-mail: gneri771@gmail.com



CIAMPINO LAZIO SUD - c/o VIII Del. Lazio - Via San Teodoro, 70
00186 ROMA - Tel. 06 6990997 - 360 815178 - e-mail: ipaciampino@gmail.com

RIETI - c/o Comando Polizia Municipale - Via Foresta, 2 - 02100 RIETI
Fax 0746 201679 - e-mail: alvarosi@libero.it

VITERBO - Via Milano, 2 - 01100 VITERBO
Tel. 0761 341182 - 334 6903312

IX SARDEGNA

CAGLIARI - Via Crespellani, 5/A - 09121 CAGLIARI
Tel. 070 6773879 - e-mail: ipacagliari@virgilio.it - antioco.betti@gmail.com

NUORO - Via F. De Andre' 08100 NUORO - Tel. 0784 32435

ORISTANO/ABBASANTA - Via La Maddalena, 10 09071 ABBASANTA (OR)
Tel. 347 8337380 - e-mail: ipa.or@libero.it

SASSARI - Via C. Felice, 8 - 07100 SASSARI
Tel. 333 2030913 - 328 6211451 - e-mail: antondiego2@gmail.com

X CAMPANIA

AVELLINO - Corso Umberto I,50 - 84085 MERCATO SAN SEVERINO (SA)
Tel. 0825 781696 - 328 7026212 - e-mail: ange.gallo@inwind.it

CAIVANO - Corso Umberto I, 401 80023 CAIVANO (NA) - Tel. 081 8321245
e-mail: info@ipacaivano.it - ipa@polizialecaivano.com

POMPEI - Via Cardinal Prisco, 117 - 80042 BOSCOTRECASE (NA)
Tel. 081 8581051 - e-mail: ipa.pompei@tin.it

POZZUOLI - c/o CRAL Polizia Municipale
Via Luciano, 76 - 80078 POZZUOLI (NA) - Fax 081 0083991
Tel. 081 0083990 - 348 7337460 - e-mail: cralpmozzuoli@gmail.com

TORRE ANNUNZIATA - P.zza Nicotera, 7 - 80058 TORRE ANNUNZIATA (NA)
Tel. 081 8611014 - 338 1216614 - e-mail: bdanto@email.it

XI PUGLIA

BARI 1 - Via Paolo Aquilino, 3 - 70126 BARI
Tel. 080 5651125 - 080 5491405 - e-mail: l.gabrieli@libero.it

BARI NORD - P.za Vittorio Emanuele, 9 - 70056 MOLFETTA (BA)
Tel. 080 3971014 - 347 1062510 - e-mail: vigileleo@libero.it - pmcamporeale@libero.it

BARI SUD - Piazza Del Popolo, 32 70011 ALBEROBELLO (BA)
Tel. 080 4325340 - e-mail: bepperutigliano@libero.it

FOGGIA - Via San Benedetto, 41 - 71016 SAN SEVERO (FG)
Tel. 0882 221083 - 388 9377557 - e-mail: francescozuppa@libero.it

GARGANO NORD - Largo Monastero, 30 - 71018 VICO DEL GARGANO (FG)
Tel./Fax 0884 991402 - e-mail: ipagarganordfg3@yahoo.it

GRANDE SALENTO - Via G. De Cesare, 57 - 74123 TARANTO
Tel. 099 4007401 - e-mail: acenta@libero.it

VALLE D'ITRIA - MARTINA FRANCA - c/o Nicola Colucci
Via Resistenza, 9- 74015 MARTINA FRANCA (TA)
Tel. 349 1391204 - e-mail: valleditria@ipa-italia.it

XII SICILIA

AGRIGENTO - Via F. Fellini, 1/C - 92100 AGRIGENTO
Tel. 328 0364774 - e-mail: ipa.agrigento@gmail.com

CATANIA - Via Cifali, 113 - 95123 CATANIA
Tel. 095 7158844 - e-mail: francesco.iacobello@gmail.com

JONICO-ETNEO/ACIREALE - Via Nocilla, 15 - 95025 ACI SANT'ANTONIO (CT)
Tel. 095 7921014 - 328 8359113 - 328 7170010 - e-mail: pennisi.diego@gdf.it

PALERMO - Via Perpignano, 147 - 90135 PALERMO
Tel. 328 5830123 - e-mail: ipapalermo@live.it

TRAPANI - Via Luigi Sturzo, 29 - 92010 SICULIANA (AG)
Tel. 329 3177012 - e-mail: g.callea@comune.siculiana.ag.it

XIII UMBRIA

PERUGIA - c/o Maurizio Grechi - Via Benincasa, 25/A
06073 CORCIANO (PG) - Fax 075 5848611
Tel. 335 1099429 - 347 3682898 - e-mail: grechimaurozio@gmail.com

SPOLETO - c/o Istituto per Sovrintendenti Polizia di Stato
Viale Trento e Trieste, 136 - 06049 SPOLETO (PG)
Tel. 331 3714290 - Fax 0743 2313103 - e-mail: fidelio66@yahoo.com

TERNI - c/o Roberto Ascani - Via Umbria, 18 - 05100 TERNI
Tel. 0744 431308 - 393 7168557 - e-mail: info@ipaterni.it

XIV ABRUZZO

GIULIANOVA - Via Mattarella - 64021 GIULIANOVA SPIAGGIA (TE)
Tel. 328 9145776 - e-mail: dellavalle.fernando@gdf.it

LANCIANO - C.Da Villa Stanazzo, 212 - 66034 LANCIANO (CH)
Tel. 349 3102577 - e-mail: lanciano@ipa-italia.it

L'AQUILA - c/o Massimo D'Antonio - Via Piemonte, 2/C - 67100 L'AQUILA
Tel. 329 4696217 - e-mail: ipalaquilacentro@yahoo.it

SULMONA - c/o Giuseppe Ninu - Via S. Polo, 11 - 67039 SULMONA (AQ)
Tel./Fax 0864 55386 - e-mail: giuninu@libero.it

XV MARCHE

ANCONA - c/o Polizia Municipale - Via dell'Industria, 5 - 60127 ANCONA
Tel. 392 7740040 - e-mail: mattiadellacorte@gmail.com

ASCOLI PICENO - Via Arno, 27 - 63082 CASTEL DI LAMA PIATTONI (AP)
Tel. 0736 814878 - 347 6710306 - e-mail: pruneff@libero.it

MACERATA-FERMO - C. P. 203 - 62012 CIVITANOVA MARCHE (MC)
Tel. 0733 1996051 - e-mail: info@ipa-macerata.it

PESARO - c/o Michele Prillo - Via G.Lanza, 44 - 61122 PESARO
Tel. 338 9750398 - e-mail: prillomi@libero.it

SENIGALLIA - c/o Rep. Mobile P.S. - Via delle caserme, 8 - 60019 SENIGALLIA (AN)
Tel. 071 9010687 - 338 4885349 - 338 6398058 - e-mail: info@ipa-senigallia.it

XVI BASILICATA

POTENZA - Via Lazio, 4 - 85100 POTENZA
Tel. 0971 3341111 - 334 6908407 - e-mail: potenza@ipa-italia.it

XVII FRIULI

CODROIPO - c/o Comune - Uff. Protocollo - P.zza garibaldi, 81
33033 CODROIPIO (UD)
Tel. 329 0051801 - 339 1308953 - e-mail: codroipo@ipa-italia.it

LIGNANO BASSO FRIULI - c/o Pasquale Cortese
V.le Matteotti, 64 - 33052 CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Tel. 0431 371238 - 338 1705198 - e-mail: lignanobassofriuli@ipa-italia.it

PORDENONE - Via Cappuccini, 75 33170 PORDENONE
Tel. 0434 553928 - 360 546265 - e-mail: francosciar@libero.it

TARVISIO - Via Valcanale, 54 - 33018 CAMPOROSSO TARVISIO (UD)
Tel. 0428 61167 - 331 3793868 - e-mail: tarvisio@ipa-italia.it

UDINE - c/o Di Matteo Fabrizio - c/o Polizia Locale - Via Girardini, 24
33100 UDINE - Tel. 320 4312640 - udine@ipa-italia.it

XVIII CALABRIA

CATANZARO/LAMEZIA TERME - c/o Messone Rosario
Contrada Paradiso - 88046 LAMEZIA TERME (CZ)
Tel. 333 2453342 - 347 1796418 - e-mail: ipa-lameziaterme-cz@libero.it

LOCRIDE - Via Firenze, 41 - 89044 LOCRI (RC)
Tel. 0964 22057 - 389 9926649 - e-mail: ipalocride2008@libero.it

XXI VENEZIA GIULIA

GORIZIA - Via Cipriani, 69 - 34170 GORIZIA
Tel. 0481 524100 - e-mail: gorizia@ipa-italia.it - ipa.gorizia@gmail.com

MONFALCONE - Via Marco Polo, 7 - 34074 MONFALCONE (GO)
Tel. 347 3578365 - e-mail: info@ipamonfalcone.it

MUGGIA - Via Roma, 10 34015 MUGGIA (TS)
Tel. 040 3360260 - 346 6693364 - e-mail: ipamuggia@tiscali.it

XXII TRENINO

FIEMME E FASSA - Via Venezia, 28 - 38037 PREDAZZO (TN)
Tel. 338 3094634 - e-mail: ipafiemmefassa@libero.it



CRAVATTA SEZIONE ITALIANA



MAGLIA



FELPA



BOX CON GEMELLI,
FERMACRAVATTA, SPILLA



Placca in metallo IPA Italia



Placca 2 livelli coniata in metallo
h. 70 mm – spess. 2 mm



PORTAFOGLIO/PORTAPLACCA



FERMACARTE

MODALITA' DI ACQUISTO

Rivolgersi esclusivamente alla Tesoreria Nazionale I.P.A.: tesoreria@ipa-italia.it



CREST



CREST



PLACCA PORTAFOGLIO



PORTACHIAVI



MEDAGLIA 3D
CONIATA IN METALLO



Targa personalizzabile
in pietra lavica



SPILLA DA GIACCA
SEZIONE ITALIANA
MODELLO 1



SPILLA DA GIACCA
SEZIONE ITALIANA
MODELLO 2



FERMACARTE

MODALITA' DI ACQUISTO

Rivolgersi esclusivamente alla Tesoreria Nazionale I.P.A.: tesoreria@ipa-italia.it



ALGHERO (SS)

